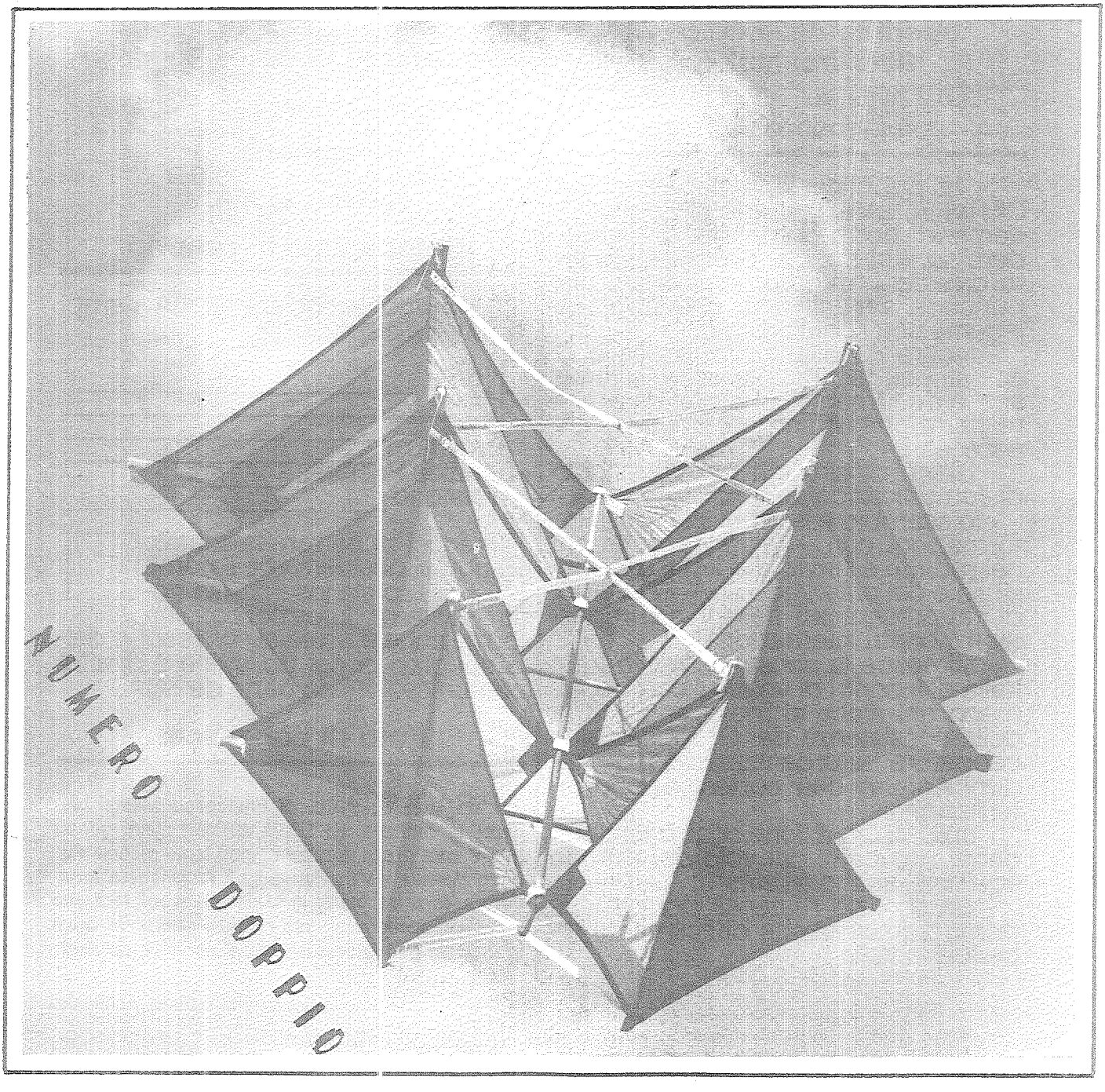
CERVI VOLANTI

NUMERO PRIMAVERA - ESTATE 1989 Vol. 6 - No. 1/2

Cervi Volanti è il bollettino dell' Associazione Italiana Aquilonisti - A.I.A.
Redazione: Via Dandolo 19, 00153 Roma - tel.: 06/5811474 - c/c postale: 54357009

FARFALLA - ROKKAKU - SKYFOX - FLEXIFOIL

15-mag-89 © AIA Prezzo ai non soci: L. 8.000



CERVI VOLANTI è il bollettino dell' ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - AIA, creata nel 1982 per favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni, adulti principianti o esperti, e stimolare la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, rekord o dimostrazione spettacolare che abbia fini diversi dalla sperimentazione o dal divertirsi insieme.

Le attività dell'Associazione, comprendono tra l'altro:

- la pubblicazione del Bollettino CERVI VOLANTI, aperto ai Soci desiderosi di porre domande, di rispondere ad altri Soci, di descrivere le loro creazioni, di commentare e/o annunciare avvenimenti che abbiano legame con l'aquilonismo;
- inoltre il Bollettino pubblica articoli storici, tecnici e letterari, e fornisce la documentazione pratica per la realizzazione di progetti di aquiloni e accessori;
- l'invio di circolari per l'annuncio di comunicazioni urgenti;
- lo scambio e la diffusione delle informazioni con le altre Associazioni nel mondo e l'invio, nei limiti del possibile e dei criteri adeguati all'evento, di rappresentanti italiani ad importanti incontri internazionali;
- stimolare la consuetudine in tutta Italia di incontri di volo sul campo, almeno una volta al mese, a seconda della consistenza dei Gruppi locali e cooperare all'organizzazione di Raduni Annuali con partecipazione internazionale;
- una assicurazione contro terzi per danni provocati dal volo del proprio aquilone, anche all'estero;
- un servizio materiali per materie prime aquilonistiche difficilmente reperibili in Italia .

Per i residenti in Italia, la quota annuale individuale, comprensiva di assicurazione, è di L. 25.000; per gli altri componenti della stessa famiglia L. 10.000
Quota sostenitori: L.100.000

Per i residenti all'estero, quota di L. 30.000 (25 US$), in valuta, vaglia internazionale o Eurochèque all'ordine AIA.

Direttore Responsabile:
Oliviero Olivieri

Redazione:
Via Dandolo 19, 00153 Roma,
tel.: 06/58.11.474
Registrazione: Trib. Roma,
No. 64 del 17/2/84
Versamenti:
c/c No. 54357009
intestato all'AIA.

Fotocopiato in proprio

Se ti vuoi associare all'AIA riempi la scheda e spediscila.

Nome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____
Codice Postale _____
Telefono _____

Pregasi di barrare la scatola ☐ se non si desidera che il nome e l'indirizzo sia inserito nel nostro sistema informatico: l'informazione è usata al solo scopo della spedizione del Bollettino e di altre comunicazioni da parte dell'AIA.

Foto di copertina:

PIRAQUILONE di Francesco Milloni, variante in verticale del TRI-D di Peter Lynn: questa foto è stata presa durante un non tanto recente Raduno Mensile a Villa Pamphily e l'aquilone era ancora solo a tre piani; in Malesia l'esemplare che ha volato aveva raggiunto l'altezza di 5 piani, ma il grattacielo può ancora salire. *(Foto di O. Olivieri)*

ANGOLO DEL PRESIDENTE

Questo numero del bollettino, ché per compensarne l'enorme ritardo contiene un numero eccezionale di pagine, è stato molto sofferto.

Per molti potrebbe sembrare strano che ragioni personali si mescolino con i giusti diritti degli associati - ricevere puntualmente il loro bollettino -, ma la nostra Associazione non è una impresa commerciale e la forza delle cose ha purtroppo la precedenza sul gioco, anche se condotto nel più serio dei modi come è stato fatto fin dalla fondazione dell'AIA.

Oltre al non semplice problema di un trasloco, che per essere avvenuto in uno spazio di duecento metri non per questo è stato meno lungo e laborioso; oltre al lavoro e alle mille preoccupazioni di una famiglia con quattro figli relativamente piccoli e che vanno in tre scuole diverse, con orari diversi.... Il più è che siamo stati travolti da una grave problema famigliare, che ha comportato un terzo intervento operatorio alla mamma di mia moglie. Potete immaginare cosa tutto questo comporta, in una città caotica come Roma. Nel frattempo anche Mauro Barinci ha avuto grossi problemi famigliari.

Tuttavia CERVI VOLANTI è ora nelle vostre mani, grazie anche a Marco Bandella (a cui è nata Ilaria il 22 marzo scorso) e a Massimo Guarneri (a cui è nata Cecilia il 27 dicembre scorso), [finalmente qualche notizia lieta.] (Carlo Vaccaro, per parte sua, è partito in viaggio di nozze con Cristina in Thailandia, pare con un aquilone nascosto nel doppio fondo della valigia....).

Come potete vedere vi sono alcune innovazioni, principalmente la riproduzione delle foto (che richiede un passaggio a parte, più costoso). A questo punto è ancora più semplice collaborare con il Bollettino: basta inviare una foto, ma mi raccomando con descrizione esatta dell'aquilone, del luogo e tempo di ripresa e del nome dell'autore dell'aquilone, se fosse quello di un altro. Questo non vieta l'invio di altro materiale..!.

Questo Bollettino arriva tardi, quando la stagione è già da tempo iniziata e si sono svolti già alcuni incontri tra aquilonisti (a Bologna con Azzurro Prato, all'Aquilonata sul Mare con Riminivola, alla Vulandra di Ferrara, all'Almidoro Fly Day di Viterbo, al 1 maggio di Villa Pamphily, al piovoso Lignano Sabbiadoro). Si sono svolte anche altre manifestazioni, ma questo mi dà il motivo di precisare di nuovo un punto che ritengo molto importante: l'AIA, per Statuto e mia strenua difesa fin dall'inizio, **ha il solo scopo di favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni stimolandone la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, rekord o dimostrazione spettacolare e che abbia fini diversi dalla sperimentazione o dal divertirsi insieme.**

Questa frase sottintende che il commercio o la promozione di qualunque altra cosa che non sia l'aquilonismo, intorno ad ogni Raduno o al di fuori di esso, non la riguarda minimamente: certo l'AIA chiede, quando possibile, un contributo per

SOMMARIO DI CV 6/1–2

• IL FILO DELLE COSE
Angolo del Presidente ..... pag 3
Nuovi Soci dopo il 7dic88 ..... pag 5
Elenco delle Manifestazioni ..... pag 8
Cieli vuoti: Dave Checkley e Jack Van Gilder ..... pag 49
Servizio materiali ..... pag 51

• CRONACA CELESTE
Dare filo fino all'altra parte del mondo, di F.Milioni ..... pag 18
Tempo di Natale, di P.Palmiotto ..... pag 30
OSOV 88, dei Millepiedi ..... pag 32
Recensioni, di O.Olivieri ..... pag 50

• CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA
Da Firenze, di V.Pecchioli ..... pag 8
Come fare gli acrobatici, di I.Poletti ..... pag 9
Saluti da David Gomberg ..... pag 15
Problemi matematico-aquilonistici ..... pag 27
Un nuovo aquilonista, di W.Gregori ..... pag 35
Un nuovo gruppo, di A.Taddei ..... pag 40
Da Jane Parker Ambrose ..... pag 42

• ARTICOLI VOLANTI
Sette anni di sodalizio tra AIA e M.Diotallevi, di MPS ..pag 10
L'aquilone, di G. Tardioli ..... pag 33

• PROGETTI AQUILONESCHI
Hawaiano al bambù, di P. Maran ..... pag 22
Rokkaku ..... pag 26
Origamaquilone ..... pag 36
Skyfox ..... pag 38
Io Volo, di P. Lynn ..... pag 44
Flexifoil D.O.C. ..... pag 48

• TAKO KICHI
Dai giornali ..... pag 25
Aquifollia Trabalzesca, di W.Ronconi ..... pag 34

la cooperazione all'organizzazione di una manifestazione, contributo che va unicamente nelle casse dell'AIA per la sua sopravvivenza, visto che da sole le quote dei Soci non riescono a coprire le uscite, come si può ben vedere anche dall'ultimo bilancio che i Soci in regola hanno ricevuto, ma anche da tutti quelli precedenti, pubblicati a suo tempo su CERVI VOLANTI. Che vi siano dei singoli o Gruppi di aquilonisti che si fanno pagare per volare in manifestazioni, riguarda loro, non certo l'AIA ed è forse da costoro che nascono le polemiche cui accenna Vanny Pecchioli nella sua lettera... Fa tristezza tutto ciò, tenendo anche conto del fatto che senza l'AIA l'aquilonismo italiano sarebbe rimasto al misero livello infantile degli inizi degli anni '80 e che di tali Gruppi non si sarebbe neanche potuto concepirne la nascita.

A proposito di Bilancio, l'anno si presenta male per l'AIA perchè mancando il contributo di Coloriamo i Cieli e con l'aumento consistente delle spese postali, vi sono seri dubbi di chiudere in pareggio l'anno: **per cui fate iscrivere i vostri amici, singolarmente** (la scheda a fianco può essere di aiuto), e nelle manifestazioni organizzate dai Soci [1] **trovare spazio per promuovere l'adesione di singoli all'AIA** (richiedete all'AIA un pacco di volantini pubblicitari). L'unica forza dell'AIA è quella che le viene data dai suoi Soci, sia moralmente che economicamente.

La quota di Gruppo è definitivamente da scartare perchè di fatto riduce le entrate, oltre a complicare la gestione informatica necessaria per l'Assicurazione: è da studiare un nuovo sistema per il concetto di affiliazione di un Gruppo all'AIA, non di tipo economico, ma di tipo promozionale.

Innanzi tutto il Gruppo, per essere chiamato tale, dovrebbe essere dotato di un regolamento, meglio di uno statuto notarile, e di una certa consistenza - almeno 5 membri attivi -; tra le sue regole dovrebbe contemplare una parte di promozione AIA, cioè oltre le sue frontiere e oltre sue finalità di tipo locale; infine qualcuno del Gruppo dovrebbe fare da informatore puntuale delle attività all'AIA, in modo che per tempo (in genere verso la fine dell'anno) si possa fare il calendario, e vi sia anche materiale per il Bollettino. Solo così l'aquilonismo si può diffondere a macchia d'olio e solo così Soci sperduti possono entrare in contatto tra loro e arricchire la loro esperienza umana [2]: l'aquilonista non è uno scorbutico solitario che fa solo volare aquiloni per esibizionismo [3], ma in genere una deliziosa persona ricca di tante altre esperienze.

CERVI VOLANTI è il mezzo ufficiale di scambio di informazioni con le altre principali Associazioni aquilonistiche estere (il Bollettino viene inviata regolarmente a 56 Associazioni estere in 24 paesi): tenetelo presente per la vostra promozione!

Per finire, è in elaborazione qualcosa di grande per l'8 ottobre, il giorno di One Sky One Word: mi auguro di inviare presto notizie più precise al riguardo.

BUON VENTO Oliviero

[1] Nell'elenco delle manifestazioni ve ne sono alcune programmate, non troviamo il tempo di portarne a termine l'organizzazione: c'è qualche socio che se vuole e può interessare?

[2] L'elenco dei Soci, con indirizzi e telefono è ormai troppo lungo per essere inserito nel Bollettino: verrà fornito a coloro che ne faranno richiesta (con solo spese postali e di fotocopiatura).

[3] Ma è proprio vera questa stroria dell'esibizionismo? Pari di sì... Ecco un fatto accadutomi proprio qualche giorno fa e che, ripensandoci, mi ha fatto molto divertire.

Era un qualunque pomeriggio di un venerdì lavorativo: solita magnifica giornata di sole ventosa, da dietro i vetri in aria condizionata dell'ufficio....

Angelo Peruzzi ed io ci siamo dati, complicemente, un appuntamento a Villa Pamphily per le 17:30 per provare il Mostro appena sdoganato qualche ora prima a Fiumicino: il REVOLUTION, che Angelo, dopo un articolo letto su LeMatin di Ginevra, l'ammiccante pubblicità sull'ultimo catalogo di INTO THE WIND e il consiglio incerto di un esperto (il sottoscritto, che ne aveva sentito parlare male e bene da più parti), non ha resistito a farsi inviare per jet dall'America: per arricchire la sua ormai notevolissima collezione di Stunters e per impoverire ulteriormente il suo portafoglio... costa 250 dollari più 4 cavi di SPECTRA, spese postali via aerea e doganali.

Io arrivo un poco prima, portandomi dietro tre figli: loro con il pallone, anche se Gaia è femmina, ed io con uno SPIN-OFF restaurato dopo un immane impatto con una lastra di cemento in una giornata di vento forza 9, al mare, qualche mese prima. Naturalmente il vento, ora, alle 17:35 di un venerdì soleggiato e ventoso, era calato. Svolgo il Kevlar per la prova di volo dello SPIN, ma senza l'aiuto di nessuno (era deserta Villa Pamphily e miei figli stavano giocando al gioco che odio, inesorabili e disattenti a qualunque mia richiesta), non riuscivo assolutamente a fare un lancio lungo da solo. Ma già avevo intuito che la brigliatura si era sregolata.

Ma ecco che arriva Angelo con il pacco ancora tutto impecettato: tiriamo fuori il tutto e sotto a montare lo sconosciuto aquilone, e preparare i 4 cavi: nulla era pronto e già predisposto. Se già è difficile che i due cavi di un Hawaiano siano uguali, figuriamoci dover svolgere quattro rocchetti di Spectra sigillati, a cui si dovevano fari i nodi e gli attacchi. Ogni tanto un brezza di vento ci pungolava, ma le gasse d'amante non finivano mai. Ci siamo poi immersi nell' OWNER's MANUAL del REVOLUTION, per capire come cavolo andasse montato il Mostro. Ci siamo buttati sull'intuito, ci sarebbe voluto tutto il resto del pomeriggio per decifrare il manuale, Angelo si allontana per il lancio, io prendo le maniglie, pronti, Via: non c'è vento! Nel frattempo i miei figli, giocando a pallone, avevano impicciato i cavi di Kevlar precedentemente distesi sull'erba alta... a cui era legato lo SPIN. Ecco una zaffata fastidiosa di vento: pronti, lancio, uno schifoso giretto nell'aria di 5 metri e giù a terra. Ma no!, le stecche verticali vanno sul dietro, e i due cavi inferiori debbono essere più laschi. Pronti, lancio, altro schifoso giretto di 7 metri.

Dopo un'ora di inutili prove, frustrato, mi concedo un attimo di tregua pregando Angelo di far partire lo SPIN: pronti, lancio lungo, via!, ... anche con questo, pur con la gentile brezza, un altro schifoso giretto incontrollabile di 20 metri e giù a terra. Ci provo ancora per un pò, poi il vento cala. Ma no, ecco che ritorna, robusto: su, proviamo il Mostro, ma stavolta cerchiamo di regolare bene le 4 briglie, immaginando un ipotetico angolo di attacco. I 4 fili di 60 metri si impigliano continuamente nell'erba alta. I nodi fatti in precedenza non si sciolgono più. Passano altre decine di minuti ricchi di frustrazioni. Sì, ecco, sale, 10, 30, 40 metri, ma poi giù a sinistra, inesorabilmente a terra. Ci siamo scocciati. L'ultima prova.

Ed ecco che spunta un ragazzo, che probabilmente ci stava già da tempo osservando: "Posso dirvi una cosa". "No" sbotto io, già presago del fastidio.. "Vedete, state sbagliando la brigliatura: quello di prima vola troppo piatto rispetto al vento e anche questo non ha l'angolo giusto". L'avrei strozzato, indifferentemente con lo Spectra o con il Kevlar. Poi il ragazzo se ne va, e si leggeva chiaramente nei suoi occhi che bisogna essere aquilonisti per far volare gli aquiloni.....

Due giorni dopo mi telefona Angelo da Ansedonia: "Guarda, avevamo sbagliato a mettere le stecche e lo mandavamo a rovescio: qui casualmente ho trovato uno Svizzero, di cui ti racconterò e che è l'importatore per l'Italia del REVOLUTION. Ho visto come vola." Che uno svizzero mi venga a dire come fare volare un aquilone..., allora ormai sono proprio fuori giro, è la mia fine...

NUOVI SOCI INDIVIDUALI DOPO IL 1/1/89

No.	Nome		Indirizzo			Telefono		
239	CAPITTI	Cesare	Via Gustavo Natale 3	90129	Palermo	PA I 091		599534
240	RONDINONE	Francesco	Via Dante 60	75100	MATERA	MT I 0835		0
241	GREGORI	Walter	Via Lungonera Savoia 41	05100	Terni	TR I 0744		0
244	SEGANTIN	Giulio	Castello 6389	30122	Venezia	VE I 041		5236161
245	CENTOLA	Giuseppe	Via Tacito 4	04023	Formia	LT I 0771		267852
246	POLETTI	Ignazio	Via Antonio Basoli 7/a	40023	Castel Guelfo	BO I 0542		53046
247	DOSSENA	Fulvio	Via Vitruvio 26	20124	Milano	MI I 02		278276
248	SERRAVEZZA	Saverio	Viale degli Oleandri 64	05100	Terni	TR I		0
249	FAVI	Fulvio	Via Guerra 11	50047	Prato	FI I 0574		462805
250	GARZA	Giacomina	Via San Bartolomeo 15	27023	Cassolnovo	PV I 0381		92205
251	CAPUZZO	Paolo	Via Matteotti 8	35010	Villafranca Padovana	PD I		0
252	SCUDERONI	Alfredo	Via S.Cecilia 5	00153	Roma	RM I 06		5898250
253	PLACIDI	Bruno	Viale Colli Portuensi 336	00151	Roma	RM I 06		5346993

NUOVI GRUPPI AIA

242	Sc."A.da Settimello"	Via Pietro Nascagni 15	50041	Calenzano	FI I 055	8877308
243	Ass. Genitori Oggi	Via Centrale 110	06013	Lama	PG I	0

CALENDARIO DELLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI AQUILONISTICHE NEL 1989

Date	Livello e Nome del Raduno	Luogo	Contatti	Note
	INTERNAZIONALE			
29-Mar-89 02-Apr-89	6° Inter. Kite Fest	Weifang, Cina	AIA	
22-Apr-89 23-Apr-89	5° Spring Kite Festival	Budapest, Ungheria	MSK - AIA	
22-Apr-89 25-Apr-89	Vulandra 89	Ferrara	G.Guidarelli	
28-Apr-89 11-May-89	JKA Intern. Kite Tour	vari in Giappone	JKA	
29-Apr-89 01-May-89	Berck Plage	Berck-sur-Mer, Francia	Kapwa	
01-May-89	8° Festival degli Aquiloni	Roma, Villa Pamphily	AIA	
08-May-89 14-May-89	Aspettando il 1992	Lignano Sabbiadoro	Optik	
13-May-89 14-May-89	4° Fest. Intern. de CV	Oostduinkerke, Belgio	NCB	
14-May-89 16-May-89	Festival d'aquiloni	Palermo	F.Milioni	1
02-Jun-89 04-Jun-89	3° Arte nello Spazio	Urbino	AUDA - AIA	
07-Jun-89 07-Jul-89	Exposition de Cerfs Volants	Meyrin, vicino aerop. Cointrin	O. Gardiol	
10-Jun-89 11-Jun-89	4° Fête du Vent	Dunkerque, Francia	D. Wilhem	
15-Jun-89 18-Jun-89	Cervia Volante '89	Cervia	AUDA	1
16-Jun-89 18-Jun-89	4° Intern. Kite Festival	Fanö, Danimarca	DIAERO	
17-Jun-89 18-Jun-89	Les Dragons du Ciel	Rennes	CVCF	
23-Jun-89 25-Jun-89	12° Fokker Kite Fest	Scheveningen, Olanda	Vlieger Op	
15-Jul-89 16-Jul-89	4° Festival of the Air	Washington, Sunderland	M. Goodman	
01-Sep-89 03-Sep-89	1° Kite Festival	Bristol, Inghilterra	The Kite Society, M.Lester	
07-Oct-89 08-Oct-89	8° Week-end autunnale	Wanne, Belgio	NCB	
08-Oct-89	4° One Sky One World	Mondo - tutt'Italia	OSOW - AIA	2
	NAZIONALE			
25-Mar-89	Festa di Primavera	Katwijk	NVG	
15-Apr-89 16-Apr-89	Almidoro	Bagnaccio, Viterbo	Almidoro F.Team	
23-Apr-89	4° Aquilonata sul Mare	Rimini	GADLF	
18-Jun-89	Il Sogno del Cielo	Fregene, Sogno del Mare	AIA	4
23-Jun-89 25-Jun-89	1° Gran Prix Acrobatico	Giulianova (Teramo)	P.Valeri - AIA	5
24-Jun-89 25-Jun-89	2° Festival d'Aquiloni	Sardegna, Villa Simius	C. Vaccaro	1
24-Jun-89 25-Jun-89	Paris Air Folies	Aeroporto Le Bourget	CVCF	
08-Jul-89 09-Jul-89	Blackheath Kite Festival	Londra	T. Cartwright	
	LOCALE			
28-May-89	1° Sbarco di Aquiloni	Anzio,	AIA - Radio Enea	3
10-Jun-89 11-Jun-89	1° Aquilonata Napoletana	Avellino	A.Pascale - AIA	5
27-Aug-89	Verso l'infinito	Rimini	Riminivola	3
03-Sep-89	1° Festival d'aquiloni	Orbetello	Avv. Graziani - AIA	5

Ogni primo sabato del mese Roma, Villa Pamphily AIA

Ogni prima domenica del mese Viterbo, Bagnaccio Almidoro Fly Team

Dettaglio per i contatti

AIA	Via Dandolo 19, 00153 Roma, tel.: 06-5811474
AUDA	P.zzo Collegio Raffaello, Urbino, tel.:0722-329930
Avv. Graziani	tel 0564-867045 (date da confermare)
A.Pascale	Via Piave 52, 83100 Avellino, t. 0825-23534 (data da confermare)
CVCF	Boîte Post. 186, 75623 Paris Cedex 13
C. Vaccaro	Via L. Ronzoni 28, 00151 Roma, tel.: 06/5377477
D. Wilhelm	Maison de l'Environnement, 42 Av. W.Churchill, F-59240 DUNKERQUE
F.Milioni	Via San Lorenzo 27, 01100 Viterbo, tel.: 0761-223984
JKA	No. 12-10 1-Chome, Nihonbashi, Chuo-Ku, Tokyo
KAPWA	14 av. Capitaine Piret, 1150 Brussels, B, tel. 0032-2-5132146
Martin Lester	40 City Road, BS2 8TX Bristol, UK, tel. 0044-272-424723
Millepiedi	Via Piave 16, Foligno, tel.: 0742-20412
MSK	Kiss Lajos u.30, H-2092 Ungheria, tel. 0036-1-410605
M. Goodman	134 Thames Rd, Billingham, Cleveland TS22 5EX, UK, 0044642-550827
NCB	45 rue de la Houssière, 5873 Hévillers, B, t. 0032-10-656200
NVG	Meendaal 39, 6228 GE Maastricht, NL, t. 0031-43-61080
OSOW	Sky Scrapers Kites, pob 11149, Denver, CO 80211 USA
P.Valeri - AIA	Via Ciaccio 5, 64100 Teramo, t. 0861-413691
Radio Enea - AIA	tel. 06-5870163
Riminivola	Via Roma 70, 47037, Rimini, tel.: 0541-28901
The Kite Society	31 Grange Road, Ilford, Essex, IG1 1EU UK, t. 0044-1-4786668
T. Cartwright	78 Dongola Rd., London W11 2JG, tel.:00441-8081280
Vlieger Op	Weteringkade 5a, 2515 AK, NL, tel.: 0031-70-858586

Note

1) Manifestazioni di cui l'AIA è venuta a conoscenza indirettamente.
2) In Italia I Millepiedi invitano chi vuole volare con loro quel giorno
3) Pranzo a Soci AIA partecipanti.
4) Secondo lo stile del primo anno: solo aquiloni! Pranzo ai Soci AIA
5) Chi li aiuta?: qui da Roma non ce la facciamo....

Per ogni ulteriore informazione da dare o ricevere telefonare all'AIA: 06-5811474

A.C.R.I. CASTEL GIULIANO ASSOCIAZIONE CULTURALE E RICREATIVA

costituita con atto notaio Bellelli 28 febbraio 1885, Rep. 4388

L'A.C.RI.,In collaborazione con l'Associazione bandistica 'G.Rizzo' di Castel Giuliano ed altre associazioni ecologiste, organizza nell'ambito della festa dell'ambiente e della musica del 25/giugno '89 una manifestazione dimostrativa e conoscitiva di aquiloni. Mi rivolgo a lei chiedendole gentilmente una collaborazione sperando che l'incontro di Giugno sia solo la prima di altre manifestazioni di questo genere e sempre più importanti che potranno essere organizzate in futuro con programmazioni a lungo termine. Confidando nella Sua collaborazione ed in quella di altri soci dell'A.C.R.I.A. Le chiediamo di pubblicare la manifestazione nella rivista ufficiale dell'associazione.

Castel Giuliano 16/5/'89

Cordiali saluti

La responsabile sett. Sport e cultura

SEDE: VIA DI CASTEL GIULIANO, 50 - 00062 BRACCIANO (ROMA) - COD. FISC. 96072080581

DA FIRENZE

di Vanny Pecchioli (AIA38)

Mi scuso se non riesco a scrivere articoli come vorrei fare, più frequenti, ma non per cattiva volontà, ma perchè seguo sia l'aeromodellismo, il Club dell'Aquilone, gli Ultraleggeri e una produzione di aeromodelli: in un ritaglio di tempo eccomi però a ringraziare te Oliviero e lo faccio volentieri.

Non ti ringrazio perchè mi hai fatto dei favori, ma come Socio per il lavoro che svolgi per l'AIA, della preparazione del Bollettino, dei tuoi articoli e di quelli tradotti da altre riviste e vedo con piacere che i Soci aumentano e con loro crescono nuovi Club. Ma vorrei soffermarmi proprio qui e non per essere polemico, ma per essere costruttivo.

Sentiamo in giro, nelle manifestazioni, nei raduni, che il **Club Tizio** ha fatto meglio del **Club Caio** e così via. Ritengo giusto che ogni Club sia dia da fare come Sezione Locale, presso Comuni o altri Enti, per lo sviluppo di questa nostra passione; ma vorrei ricordare a queste persone, per diretta esperienza, che non è facile essere delle persone trainanti come stai facendo tu.

Se realmente crediamo, non per gloria, nell'Aquilone, ogni Club sarebbe giusto facesse recapitare all'AIA, al momento dell'iscrizione, il proprio Statuto con tanto di Presidente e Consiglieri, facendo iscrivere all'AIA eventuali singoli soci, ma sopratutto ogni Club dovrebbe collaborare con l'AIA facendo giungere all'inizio dell'anno il proprio calendario delle manifestazioni, raduni, mostre e proprie esperienze, finchè altri possano trarre cose utili.

Operando nella propria zona si può ottenere tanto se le persone riescono a condurre il proprio Club, ma ho visto e sentito che sono in molti a gradire CERVI VOLANTI e quando sento delle polemiche a sfavore dell'Associazione penso che queste persone debbano comunicare espressamente il loro parere negativo, perchè criticare è facile, ma fare meglio è ancora più difficile.

Termino qui questo mio piccolo sfogo e vorrei fosse preso in tono creativo per l'AIA, rivolgendomi a tutti gli appassionati e Soci di collaborare ancora più assiduamente alla esecuzione del Bollettino e allo sviluppo dell'AIA, perchè tutti assieme richiede un piccolo sforzo, in pochi enorme spreco di energie, e mi auguro che tu, Oliviero, non le termini mai.

Buon Vento.

1ps.: ti allego un ritaglio dalla Nazione: è un appello di un vecchietto che tramite l'aquilone cerca amici, è dell'anno scorso, ma ancora una volta l'aquilone lega le persone...

Sfogo d'estate

Oh profumato venticello di luglio, sospingi nel cielo fiorentino questo mio povero aquilone affinché molti lo vedano ed io possa trovare tanti amici con i quali dipingere di azzurro la mia grigia vita!
Oh aquilone mio, fa che la mia malinconia si trasformi in gioiosa compagnia!
Grazie da un nonnino povero, solo e lontano.

Beniamino Fantillo
(dormitorio pubblico)

2ps.: nei mese di Giugno dal 3 al 18 si terrà a Sesto fiorentino una grande rassegna di Modellismo, patrocinata dal Comune e dal Circolo Rinascita. Il soffitto del salone è circa 22x15 e vorremmo esporre più aquiloni possibili: pertanto siamo a chiedere a tutti Aquiloni, Aquiloni, Aquiloni. Tale Mostra è coperta da Assicurazione e verrà rilasciato a tutti un grazioso ricordo.

- NdR.: Vanny ci ha inviato altro materiale, che pubblicheremo nei prossimi numeri di CERVI VOLANTI

ormai AIA 2:46 ....

Castel Guelfo li 8/1/1989

Spett. AIA
Associazione italiana aquiloni
ROMA

Sono un pensionato di 65 anni, da bambino mi è sempre piaciuto costruire aquiloni, naturalmente a quell'epoca i materiali non erano così resistenti come quelli di adesso e la tecnica era delle più semplici, bastava che l'aquilone potesse alzarsi in cielo. L'estate passata ho visto in una sagra paesana aquiloni particolari, ad esempio una serie di aquiloni attaccati l'un l'altro e volteggiare guidati a terra da due fili di trattenuta. Mi sono incuriosito e ho provato arrivare da solo alla costruzione; ci sono riuscito solo in parte in quanto non ho fatto solo che la brutta copia di quelli che ho visti. Indubbiamente questi tipi di aquiloni avranno delle forme e misure più o meno adatte per poter eseguire belle evoluzioni; le briglie dovranno essere fatte in un certo modo che io non conosco ma che vorrei saper fare. Mi sono rivolto a Voi dopo aver letto su un settimanale della Vostra Associazione e Vi sarei molto grato avere notizie in merito e le modalità per ricevere la Vostra rivista "Cervi Volanti".

Nel frattempo Vi ringrazio e Vi porgo il più cordiale saluto.

Con ossequi Poletti Ignazio

Indirizzo: Poletti Ignazio
Via Antonio Bassoli, 7/A
40023 Castel Guelfo di Bol.
(BO)

Sette anni di sodalizio tra AIA e Marcello Diotallevi con i suoi Progetti di volo

di M. P. S.

Osservando il presidente dell'AIA alla TV esibire con legittimo orgoglio, durante la trasmissione di Maurizio Costanzo del 16 novembre '88, la **cartolina-oggetto** (ovviamente un aquilone) frutto della collaborazione progettuale dell'Olivieri ed artistica di M. Diotallevi, mi è venuto voglia di scrivere un piccolo articolo sulla peculiare figura di aquilonista di Marcello e sui suoi singolari progetti di volo. In effetti il suo è un altro modo di concepire gli aquiloni, senza stecche, rip-stop e macchina da cucire, il modo dell'artista che in questo assai allusivo oggetto trova l'ispirazione per volare alto nel mondo della fantasia.

Molti ricordano la storia della cartolina e come essa nacque da un rapporto epistolare tra Marcello e l'aquilonista Peter Waldron, il pioniere dei festival nostrani. La simpatica lettera di Marcello ha anche avuto l'onore di una copertina di **Cervi Volanti** (CV 1/3): molti hanno presente il foglio extra-strong attraversato da fili tenuti in mano da un agitatissimo zio Paperone (non certo un provetto aquilonista) letteralmente trascinato da un tradizionale aquilone a diamante sagomato con tanti piccolissimi caratteri da macchina da scrivere, l'uno accanto all'altro.

Le esigenze aquilonistiche hanno in seguito reso necessario delle modifiche: scomparso il personaggio di Walt Disney, è stato eliminato il disegno dell'aquilone, perchè la lettera, trasformata in cartolina, è divenuta essa stessa l'aquilone pronto a volare; i fili obliqui sono stati trasformati in strisce orizzontali, i colori delle quali sono stati elegantemente assortiti da Marcello.

E' nata così la cartolina **Aquibaleno**, trasparente contrazione delle parole aquilone ed arcobaleno.

Il rapporto epistolare è anche il mezzo con cui Diotallevi è approdato nel 1982 all'AIA. Marcello stava realizzando in quel periodo l'esperienza artistica intitolata **Lettere al mittente**, appartenenente a quella singolare espressione d'arte che usa il Servizio postale come mezzo per creare imprevedibili opere, cioè la **Mail Art**.

Quest'intervento consiste, ad esempio, nello spedire una lettera ad un destinatario volutamente non reperibile. Dopo vari tentativi di recapito (memorizzati sulla busta da segni e timbri burocratici, nelle più strane lingue - perchè l'operazione è internazionale - e forme, affascinanti per la loro imprevedibilità), la lettera torna al mittente che, però, è sempre il destinatario! "La lettera perviene dunque, alla fine, nelle mani del destinatario preso in un pirandelliano gioco delle parti nel quale si ritrova ad essere il mittente di se stesso" (da **Lettere al Mittente**, di Stelio Rescio, Edizione del Brancale, Savona 1981).

La lettera che Marcello scrive a Oliviero contiene un implicito messaggio di fratellanza aquilonistica (Marcello si definisce un operatore visivo che, nella sua attività ultra ventennale, più volte ha trattato il seducente tema dell'aquilone) e la richiesta di avere indietro la busta, trattenendo in omaggio il contenuto della stessa (tra cui uno dei futuri Progetti di volo, riportato in fotocopia in CV 1/1, pag 2).

Il passaggio della lettera in casa Olivieri da luogo a svariati interventi. L'Olivieri non si contenta di svolgere un ruolo di semplice interferenza nel Servizio postale ed i figli compiono sulla busta da restituire operazioni neppure lontanamente immaginabili dall'artista che pure si affida al caso per ottenere effetti inusitati. L'Olivieri allega alla malconcia busta un breve cenno di risposta contornando l'indirizzo con un ben strutturato boxkite.

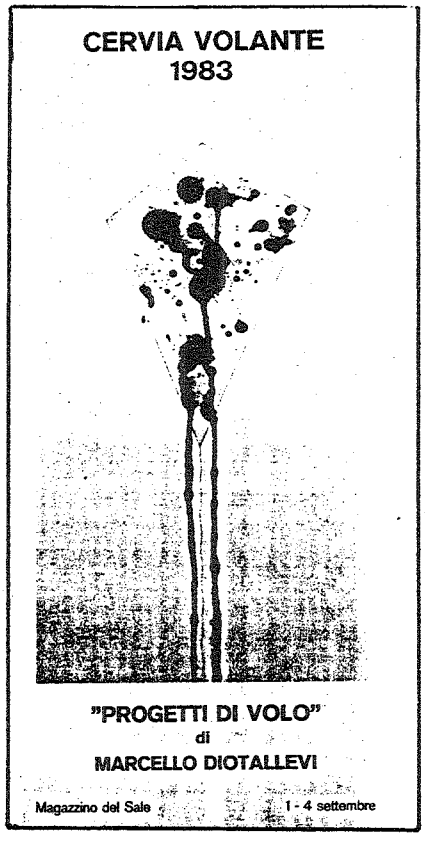
In quello stesso anno (1982) a Roma, alla Galleria "Il Luogo", Via della Lungara 15, si tiene una mostra delle **Lettere al mittente** di Marcello. Oliviero impiega un attimo ad individuare la sua busta tra le innumerevoli esposte.

Da allora si è stabilito un filo indissolubile tra Marcello e il mondo degli aquiloni, non solo quelli della sua fantasia. Quando fu costituita l'Associazione, Marcello fu uno dei primi ad iscriversi e da allora la sua è sempre stata una partecipazione attenta e misurata come le sue 'operazioni'.

Nel 1983 a Cervia con la sua prima mostra di singolari **Progetti di Volo**, che ha continuato ad arricchire nel corso del tempo e con la quale stato presente agli avvenimenti e alle manifestazioni più importanti della vita dell'Associazione.

I suoi Progetti, per nulla ostentati e semplicemente appesi ad una parete, sono apprezzati dal folto pubblico che visita la Mostra degli aquiloni nella suggestiva cornice del Magazzino del Sale a Cervia, nel bel Palazzo del Comune di Castiglione del Lago o nel chiostro di Saluzzo, nella affollata Fiera mercato di Expo Bimbi.

In tutte le occasioni Marcello gioca il delicato ruolo di artista-aquilonista, sottolineando la presenza con le sue cartoline-catalogo che conferiscono alle sue mostre come alle nostre manifestazioni il carattere dell'"evento" da ricordare.

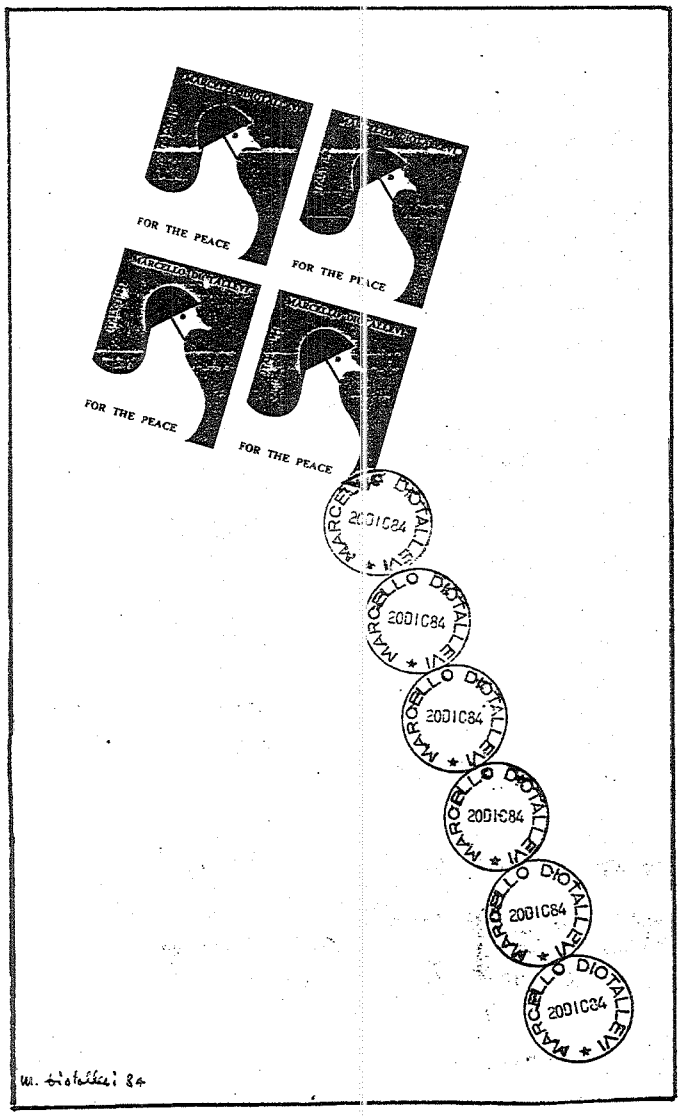


Marcello è anche l'autore del **Manifesto dell'AIA**, l'unico che l'Associazione sia riuscita a produrre autonomamente, un manifesto di estremo buon gusto, sobrio senza fronzoli e che non indulge a nessuno dei troppo facili sfoggi iconografici a cui l'aquilone si presta.

L'**AIACARD**, la tessera di riconoscimento che ogni socio possiede, è una versione "micro" del Manifesto, che rende evidente il legame con l'arte e la scultura aerea che caratterizza il moderno aquilonismo.

I suoi Progetti di volo sono un pretesto per affidare ad un filo le sue visioni d'artista. Sono eseguiti con le tecniche più varie o "miste" -come meglio le definisce lo stesso Marcello- ma tutte sono delle creazioni originali sorprendenti, fantasiose, sempre pervase da una sottile ironia e senso dell'umorismo.

Molte delle sue creazioni risalgono al 1980 e sono quindi precedenti ai suoi contatti con il mondo aquilonistico, ma anche in quelle successive non muta il suo modo di guardare all'aquilone che resta solo e sempre quello dell'artista che per volare non s'affida alle strutture e alle tecniche, ma alla sua fantasia creatrice.

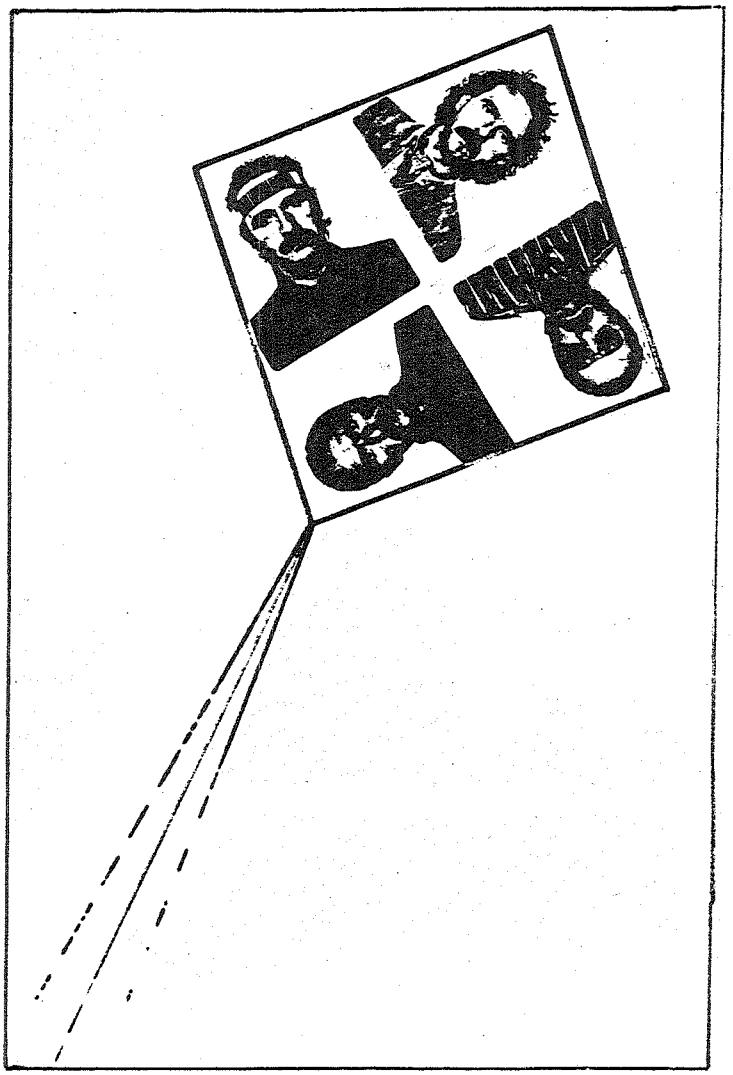


Qualche volta gli spunti fanno tuttavia chiaramente parte della storia dell'Associazione. Chi non riconosce nell'**aquilone a cuore** imbrigliato e quasi stillante sangue il poetico aquilone degli Ungheresi al primo festival di Castiglione? Come avrebbe potuto Marcello immaginare -senza l'esistenza dell'Aia- l'**aquilone-albero di Natale** formato da tanti Delta messi in treno? o gli stilizzati aquiloni rettangolari che sono alla base di alcune sue originalissime creazioni quali l'**aquilone carta da gioco** o l'**aquilone a scacchiera**?

Sono forme queste che non si collocano nello spazio poetico tradizionale dell'aquilone, forme nuove e stimolanti di cui è venuto a conoscenza attraverso l'AIA e che si confanno alla sobrietà delle sue creazioni.

Nei Progetti di volo vi è di tutto: le sue reminiscenze di Mail Art come nell'aquilone la cui forma ritagliata su un groviglio di timbri postali o ottenuta con una quartina di francobolli

per la pace (colombe con l'elmetto!) ideati dall'artista; nell'**aquilone busta aerea** facente parte di una delle tante lettere al mittente; nell'aquilone la cui coda ottenuta da una serie ininterrotta di timbri. Vi sono poi molti altri spunti rivisitati con ironia come l'**aquilone patriottico** a forma di bandiera, l'**aquilone politico** la cui coda composta dagli stemmi di tutti i principali partiti politici, l'aquilone ritagliato in un'esotica carta moneta a sua volta ricavata da spiritosi collages, evidenti spunti freudiani come l'**aquilone profilattico** e perfino l'**aquilone erotico**(!).

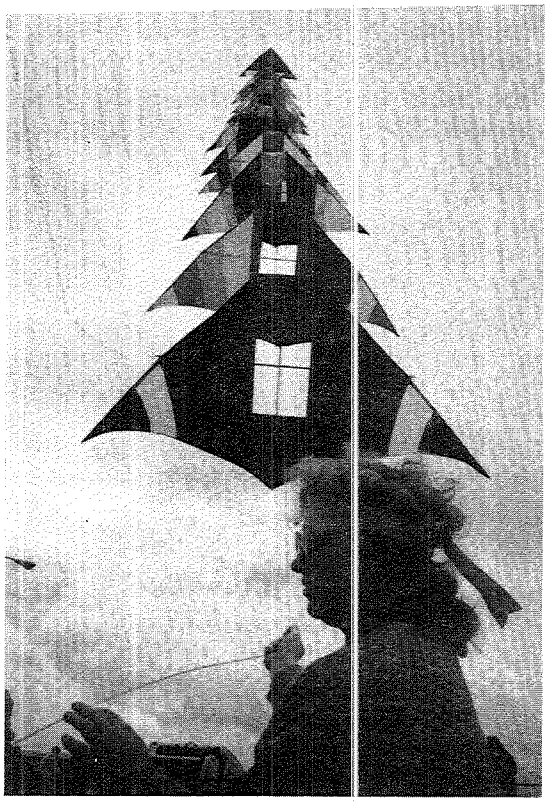


Non mancano inoltre "progetti" con un tocco drammatico come l'aquilone cosparso di macchie che si allungano fino a formare due lunghe code o l'aquilone con i vertici bruciati dal fuoco della sigaretta. Vi sono aquiloni ad effetto e a rilievo come quello ottenuto con tanti coriandoli incollati o tratteggiato con autentico cordoncino rosso intessuto nella carta, quelli composti con tante carte veline tenuamente colorate e a forma di Delta.

I progetti di Marcello sono moltissimi e si alimentano al "vento" inesauribile della sua fantasia. Agli Aquiloni di Marcello auguriamo di continuare a "volare" alto con la consueta eleganza e misura in mezzo al seducente mondo dei "cervi volanti", che si gonfiano al vento e che riempiono i cieli di colori e di suoni.

In realtà vi sono molti modi di "giocare" con gli aquiloni.

Anche per gli aquiloni, come per tutte le cose di questo mondo, c'è chi li fa (li costruisce), c'è chi li usa (li fa volare), c'è chi semplicemente li contempla (li sta a guardare e si gode l'impareggiabile spettacolo), c'è, infine, chi li trasporta nel mondo della fantasia e li fa esistere di vita propria per mezzo dell'arte.



Cari amici
grazie per le vostre lettere e la copia del vostro ottimo bollettino CERVI VOLANTI. Sono contento e stimolato di essere in contatto con tutti voi.

Come ho detto nella mia precedente lettera, sono il Presidente di un grande club di aquilonisti nella parte nord-ovest degli USA.
Includo alcune foto del nostro recente festival. In una foto si vede il PARAFOIL rosso, bianco e blu fatto da Doug Hagaman. Nell'altra sono io che faccio volare due Spinoffs Hawaiani allo stesso tempo (molto complicato). Infine Lary Lynne sta facendo volare un treno dei suoi DELTA CONYNE. In un'altra foto (NdR.: che non è riprodotta) si può vedere una delle nostre larghe MANICHE A VENTO ROTANTI: questa è lunga 27 metri!

Spero di risentirvi presto e ricevere foto dei vostri raduni. Come ho detto l'altra volta, sono un collezionista entusiasta di pins e patches aquilonistici di tutto il mondo: ne ho molto pochi dall'Europa e sarei molto contento di mandarvi uno dei nostri in cambio di ognuno di quelli che mi manderete voi.

Buoni venti a tutti voi e Happy Flying in Italia.

David Gomberg, President
Associated Oregon Kiters
3411 Trinity NE Salem, OR 97305
(503) 393-4040

February 5, 1989

Assocoazione Italiana Aquilonisti
c/o Oliviero Olivieri
via Dandolo 19/a
I-00153 Roma ITALY

Dear Friends,

Thank you for your letters and for the copy of your fine newsletter, CERVI VOLANTI. I was pleased and excited to hear from all of you.

As I said in my last letter, I am the President of a large kite club in the northwest part of the USA. I have enclosed some ~~photos from one of our recent festivals.~~

In one photo, you see a red, white, and blue parafoil made by Doug Haggaman. I am in one photo flying two Hawaiian Spinoffs at the same time (very confusing). Lynne Lary flies a string of her Conyne Delta kites. And you also see one of our large spin-socks. This one is 90 feet long!

I hope to hear more from you and receive photos of your events. As I said last time, I am an enthusiastic collector of kite pins and patches from around the world. I have very few from Europe and would be pleased to send one of our pins in exchange for any sent to me.

Good winds to all of you and Happy Flying in Italy!

Ciao,

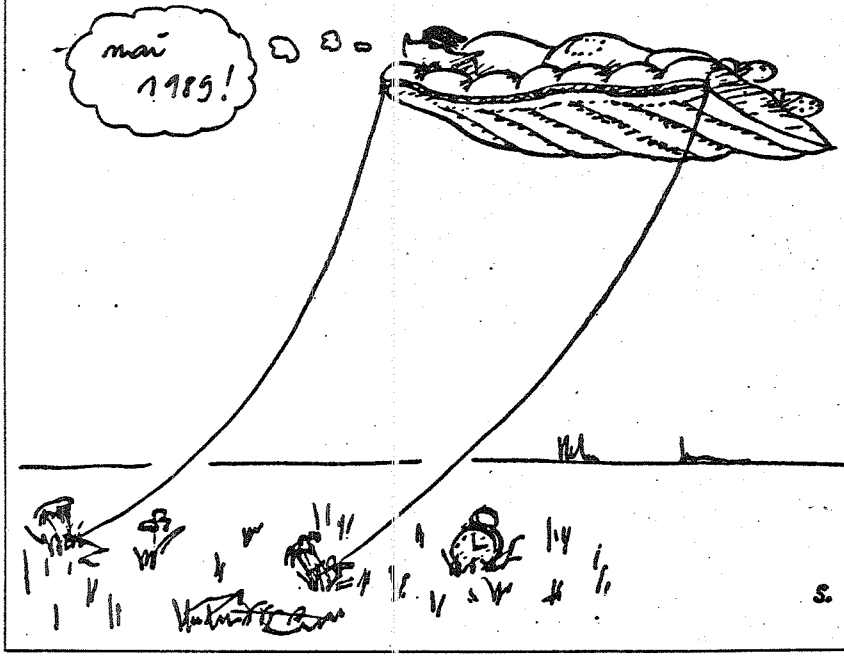
David

David Gomberg

CERF-VOLANT CLUB DE FRANCE

B.P. 186 - 75623 PARIS CEDEX 13

La Lettre de Provence
Jean-Pierre Ollive - R I O U -
13360 ROQUEVAIRE. Tél: 42 04 04 16



Ecco invece una tipica immagine di un raduno in Provenza....

disegno di Michel Sollin (AIA056)

DARE FILO FINO ALL'ALTRA PARTE DEL MONDO (*)

di Francesco Milioni (AIA176)

E' stato ad una piccola festa di Aquiloni incontrata sulla via del mare a farmi piacevolmente imbrogliare tra i fili. Mi sono lasciato trascinare a Castiglione, Urbino, Cervia, Roma, poi la possibilità di dare filo fino all'altra parte del Mondo è stata **presa al volo.**

Dopo un frenetico scambio di telex internazionali condotto da Oliviero ed Angelo, si parte, io e il Deltico Jimmy.

In macchina fino a Roma, treno per Francoforte, lunga attesa all'aereoporto, poi si sale sul grande uccello Bianco della MAS (**Malaysia Airlines System**, sponsor ufficiale delle Manifestazioni) e già si respira aria di Aquiloni. Il **new look** della MAS è infatti uno dei loro magnifici WAU BULAN: Wau Bulan sulle pareti, sulle posate, bicchieri, cuffia, saponette...

Dopo 12-13 ore di volo ed aver fatto conoscenza con Wolfgang Shimmelpfennig e compagni, si arriva a Singapore appena in tempo per fare una bella dormita al Glass Hotel. Sveglia, prima colazione abbondantissima, poi alzi gli occhi e ti accorgi che al soffitto sono appesi dei grandissimi Aquiloni colorati.

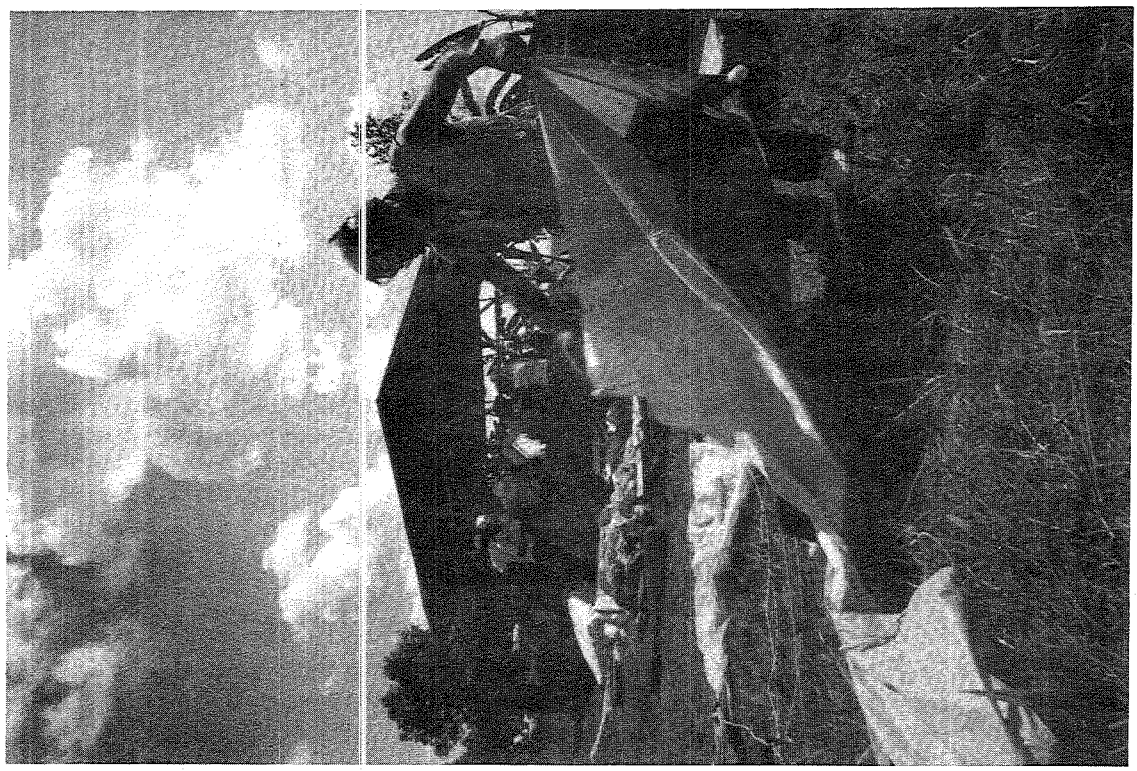
Abbiamo già un giorno di ritardo, è Domenica 22 gennaio 1989 e gli altri aquilonisti volano (ininterrottamente, si dice) da sabato, quindi si prende un taxi e si va al campo. Gli aquiloni già alti in cielo guidano il taxista che si è perso nelle grandi strade di Singapore.

Scendiamo e, come previsto, fango ovunque, raggiungiamo le tende e subito Matsutani, che avevo conosciuto l'anno scorso in Italia, ci saluta con uno dei suoi puri sorrisi. In un attimo Jimmy tira su uno dei suoi delta ARLECCHINO, io mi dibatto tra le briglie del PELYSTAR, mi libero, guardo il cielo già ben colorato, spalle al vento, mollo tutto e lui sale 1, 2, 3 metri, poi 10, 20, 30 tonnellate d'acqua si rovesciano su di noi ed i nostri aquiloni: è il solito Monsone che non perdona. Ci ripariamo come possiamo sotto le tende e Jimmy, che ha studiato molto bene l'inglese, può fare 4 chiacchere con gli altri.

Tutti sotto la tenda, meno il grande Peter Lynn, che incurante dei tuoni e lampi, non ha problemi a far volare una grande aquilone MALESE, ma non riesce a far salire il suo grande PELYBOX, attaccato al Malese con 30-40 metri di cavo da 6 mm: il tutto avrebbe dovuto tenere in cielo il suo lungo LOMBRICONE giallo.

Poi si fa tardi e si sale tutti sull'autobus; sulla strada il pallido sole che riappare tra le nuvole, illumina dei piccoli aquiloni (si dice che ridevano di noi).

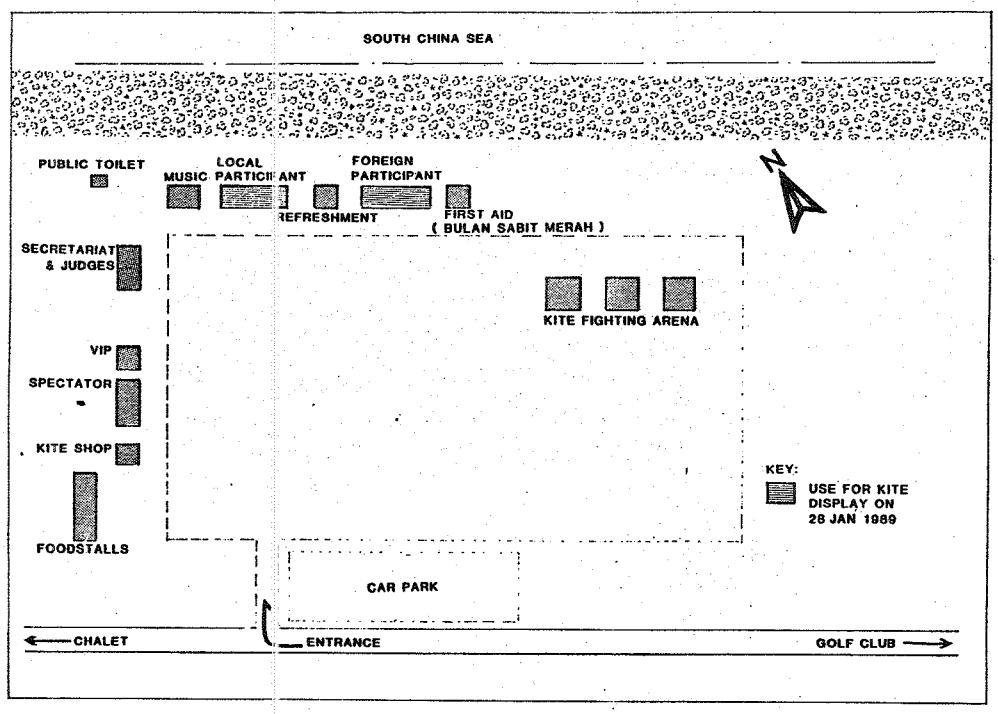
Si arriva in albergo per stendere aquiloni e pantaloni bagnati ed andare a cena. Cena ricca di discorsi, balli, giochi e scambi di regali con il padrone di casa ed efficientissimo organizzatore del Tour, **Shakib Gunn.**



LIST OF FOREIGN PARTICIPANTS *

No.	Name	Country
1.	Michael Alvares	Australia
2.	Chris Williamson	Australia
3.	Simon Freidin	Australia
4.	Tony Wolfenden	Australia
5.	Jean Claude Blatray	France
6.	Helene Blatray	France
7.	H. J. Vanden Broek	Holland
8.	John Kerheij	Holland
9.	Jimmy Sampson	Italy
10.	Francesco Milioni	Italy
11.	Oliviero Olivieri	Italy
12.	Angelo Peruzzi	Italy
13.	Masaaki Modegi	Japan
14.	Teruaki Tsutsumi	Japan
15.	M. Sato	Japan
16.	Tadakazu Funasaki	Japan
17.	M. Takeda	Japan
18.	S. S. Seu	Korea
19.	Peter Lynn	New Zealand
20.	Clyde Cook	New Zealand
21.	Shakib Gunn	Singapore
22.	Michael Seet	Singapore
23.	Hsieh Kin Kan	Taiwan
24.	Hsieh Tat Chumei	Taiwan
25.	Jou Chuan Rung	Taiwan
26.	Lai Shiu Shair	Taiwan
27.	Perng Shaoh Sien	Taiwan
28.	Tai Gen Yuan	Taiwan
29.	Valerie Govig	USA
30.	Betty Street	USA
31.	Bill Lockhardt	USA
32.	Wolfgang Schimmelpfennig	West Germany
33.	Armin Gerlinski	West Germany

* Current as at time of going to press on 20.1.1989.



LOCATION PLAN FOR DESARU INTERNATIONAL KITE FESTIVAL

Il mattino seguente si parte con l'aereo per entrare in Malesia per altre due nuove manifestazioni.

A Kedha la cosa si fa ufficiale: alla manifestazione assisterà il Sultano. Perciò tutto è preparato alla perfezione, persino la lezione di malese per rispondere con **Quau Tu** al saluto del Sultano, corta parola che nessuno ricordava, fin quando Jimmy ci ha rivelato che era simile a One, Two, Three... Hanno anche avuto la splendida idea di farci fare un volo di prova, con tutta calma e tranquillità vicino ad una scuola elementare, raccomandandoci di non coinvolgere troppo i bambini.

Così per la prima volta ho potuto vedere le creazioni blu e nere della coppia francese, Jean Claude e Hélène Blatry; lo splendido treno di FLARE di Wolfgang Shimmelpfennig; mentre Peter Lynn faceva alzare da terra i bambini con un grande PARAFOIL, con la particolarità di avere solamente le chiglie laterali e i fili delle briglie centrali cucite direttamente sulla vela, eliminando così il problema delle chiglie che **sbrrrrrattono.**

Sempre un pò in anticipo con il sole, lasciamo il campo e sulla strada ci fermiamo in uno strano locale dove è possibile gustare dell'ottima cucina ai gamberi e comperare, per mille lire, una busta di piccole banane saporitissime.

Altra sfarzosa cena con i politici del posto e la mattina dopo la manifestazione. Anche qui c'è una scuola, eccitati sono i bambini per gli aquiloni e ci chiedono autografi; eccitati sono i militari per l'arrivo del Sultano.

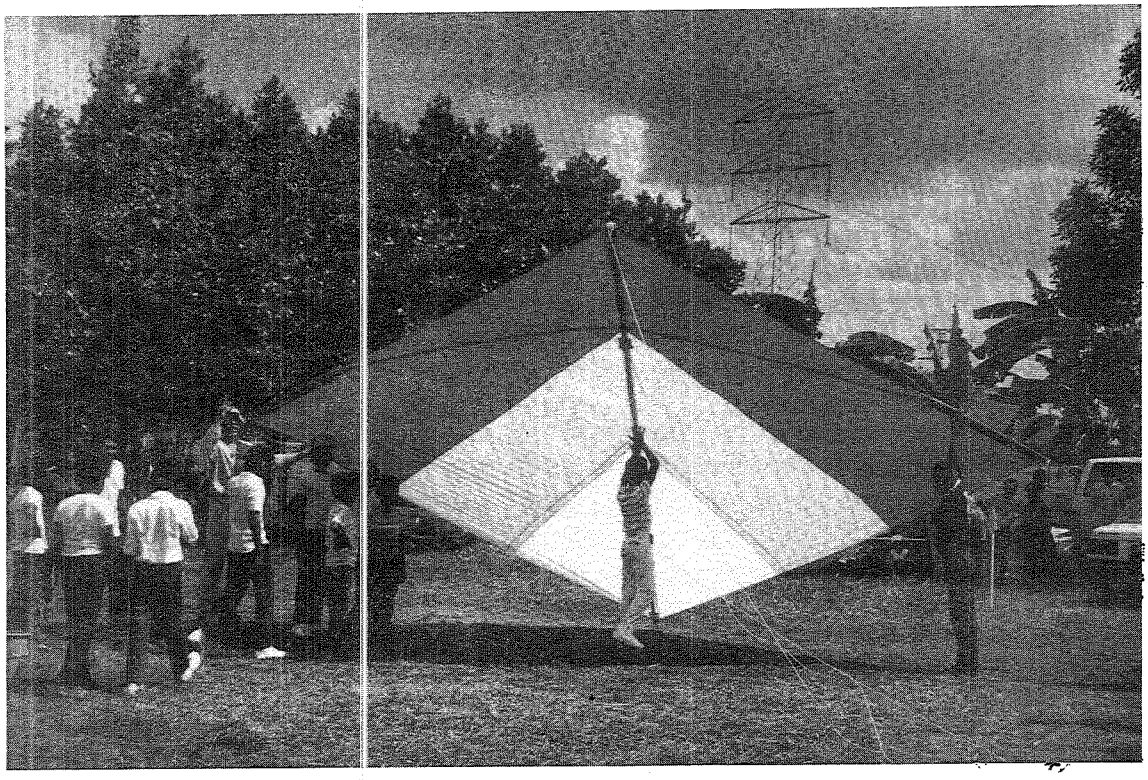
Il vento è buono e si alza un pò tutto. Finalmente i giapponesi alzano i loro lunghissimi DRAGHI, con le faccie tridimensionali che al vento si animano muovendo lingua, bocca e occhi. Jimmy prova il suo treno acrobatico, sempre più lungo: ne ha aggiunti altri 5 prima di partire, mentre ha ancorato a terra il suo THE BIRD IS ON THE WIND, con l'ombra di Charlie Parker.

La manifestazione dura due giorni, poi ci portano ad ammirare la più bella **bellezze** della Malesia, il suo mare decorato da collane di piccole isole.

La meta successiva è stata Desaru: è il secondo anno che qui organizzano una festa WAU, ma questa è la prima a carattere internazionale. Il campo è bellissimo, vicino al mare e a due passi dall'albergo.

Il giorno dopo si vola: l'australiano Michael Alvares posa il suo TRENO DI piccolissimi EDDY, e monta il suo grande MULTICELLULARE giallo di 30 kg decorato in nero dai bambini di una scuola elementare per celebrare il 200 centenario del loro paese, mentre il suo amico Simon Freidin non poteva che montare un HARGRAVE (l'aquilone dello stemma dell'Australian Kite Association).

Sale anche il TRENO DI RONDINI disegnato da Ohashi e realizzato dall'olandese Herman Van Der Broeck: è lunghissimo, stipato dentro una grande valigia di alluminio, **valigia magica** che conteneva persino un MULINO A VENTO, naturalmente volante e con le pale rotanti.



Un trietto di SPIN-OFF vola indisturbato ai lati del campo, mentre una SFINGE con lunga coda cade di continuo.
In bella mostra le creazioni degli indigeni, leggere, decoratissime, quanto incredibilmente robuste grazie all'abilità che hanno con il bambù. I malesi, non soddisfatti di decorare il cielo con i colori ed i suoi dei loro aquiloni, si esibiscono anche in gare di altezza, che misurano con un goniometro piantato a terra.
Monto il PIRAQUILONE (cinque piani di colore, derivati dal PELYBOX): il vento lo sostiene senza problemi e ricevo i complimenti di Peter Lynn.

In questo splendido posto voliamo per due giorni; sono gli ultimi, poi di parte: si sparano così fuori le ultime risorse. Peter Lynn stupiva tutti con una grande MANTA gialla e nera, senza telaio rigido, che dopo qualche tentativo di decollo mal riuscito, nuota nel cielo con incredibile leggerezza.
Wolfgang fa cerchi nel cielo con il suo nuovo PARAFLEXI (un FLEXIFOIL senza la stecca!).
Stupendi gli aquiloni del KITE MUSEUM portati da Modegi; incantevoli gli aquiloni quadrati degli americani Betty Street e Bill Lockhardt, decorati con disegni geometrici realizzati con piccolissimi pezzi di stoffa cuciti con precisione millimetrica.

Così fino al tramonto, un grande via vai di colori nel cielo. Poi in albergo: il gruppo che ha diviso viaggio, voli, colori, caldo, vento si scioglie e non senza emozione.

Così dopo i saluti ho capito la fortuna che ho avuto di poter vivere questa storia di vento e fili, passare 15 giorni con gente che è stata avvolta nel filo e non si vuole sciogliere, di vedere un paese dalle contraddizioni tipiche dei paesi in via di sviluppo, club privati per miliardari e pesce seccato ai bordi delle strade del centro per i poveri, e lo splendido sorriso delle malesi.

Grazie Vento.

(*)
- 8° SINGAPORE INTERNATIONAL KITE FESTIVAL (21-22, Gen.)
- D.E.S.A.R.U. INTERNATIONAL KITE FESTIVAL '89 (23-24, Gen.)
- KEDAH INTERNATIONAL KITE FESTIVAL (25-27, Gen.)

Foto (dell'autore):
1) La delegazione italiana al completo: Francesco Milioni (AIA167) e Jimmy Sampson (AIA019)
2) Shakib Gunn alle prese con il montaggio di un aquilone.
3) Peter Lynn che dà il via per il lancio del MALESE.
4) Michael Alvares al montaggio del suo MULTICELLULARE.

HAWAIANO AL BAMBU'

di Paolo Maran (AIA143)

La **Sindrome Hawaiana** ha contagiato ormai tutti gli aquilonisti. Anche Paul Chapman nella sua lettera (CV 5/3) ne parla, lamentandosi sia della difficoltà di reperire le stecche di carbonio, che del loro prezzo elevato. Con tubi di carbonio e ripstop si costruiscono in effetti aquiloni duraturi e stupendi. Ma che fare se non si trovano questi materiali?

Le mie ultime esperienze possono incoraggiare chi sia desideroso di costruirsi un Hawaiano che voli bene, con poca spesa e con materiali accessibili. Nell'ultimo anno infatti, ho costruito una quindicina di Hawaiani, **tutti in cartene**, assemblando i diversi colori con adesivo doppio e rinforzando con nastro trasparente i punti di unione. Non farò la storia dei diversi esperimenti fatti per trovare le stecche ed i diametri più opportuni. Posso dire che con stecche di ramino da 0,9 cm (per aquiloni da 240 cm di apertura alare), si ottengono risultati accettabili.

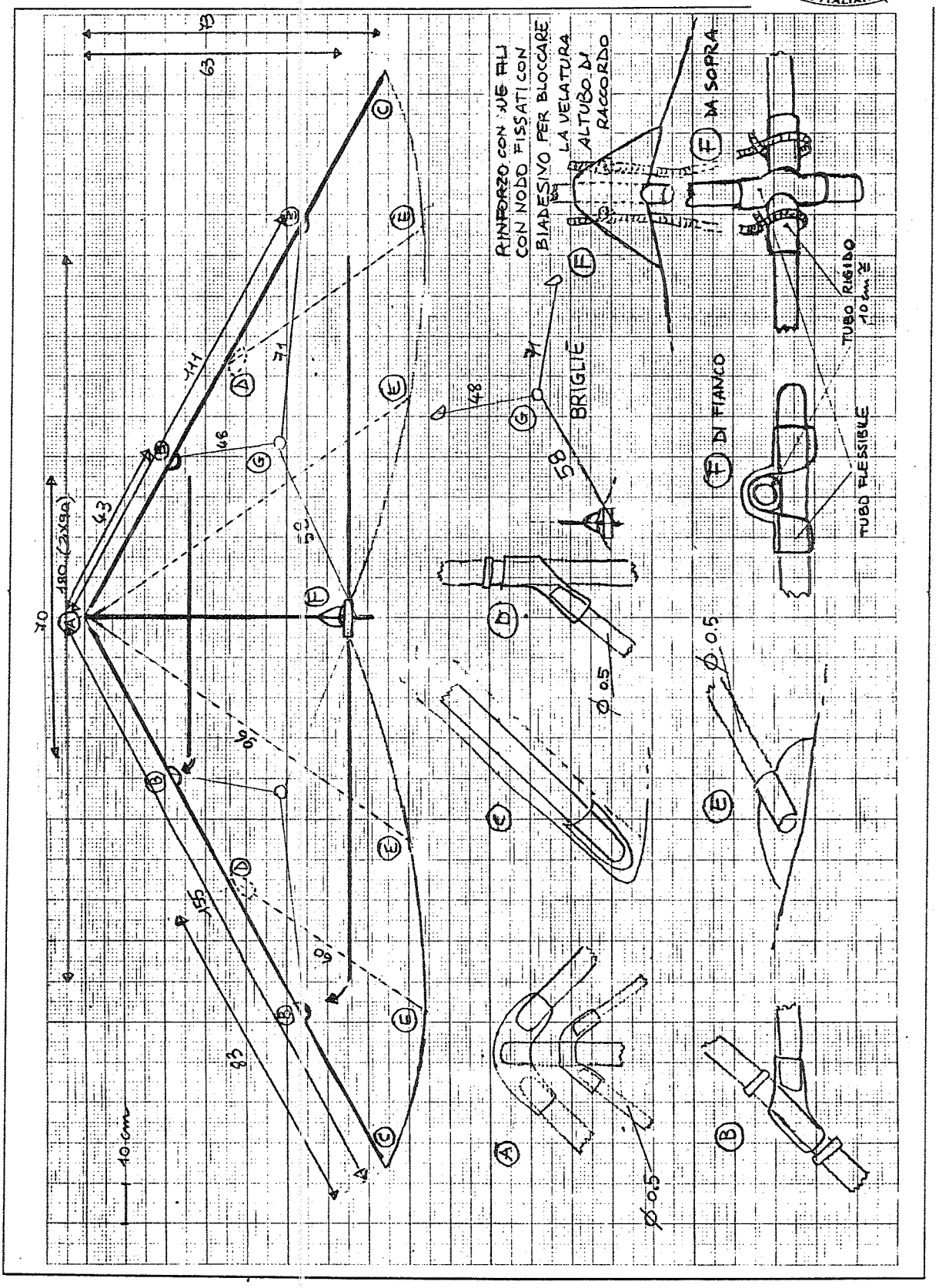
Ma davvero ottimi Hawaiani per leggerezza, rigidità (e prezzo) si possono costruire con il **bambù**. Io l'ho provato cos' per caso dopo averlo visto in un negozio di "fai da te", nel reparto giardinaggio. Si trovano ottime canne di bambù da 90 cm, o da 120 cm 0 da 150 cm. Per gli Hawaiani grandi vanno bene quelle non troppo coniche e non troppo grosse.

Un diametro di 0,8 cm nella parte più spessa è ottimo per i longheroni alari: per avere un longherone da 170 cm o 150 cm basterà unire con un tubo rigido di plastica due aste, per la parte più grossa (0,8 cm), e scartare la parte più sottile eccedente.

Per il longherone mediano e le due traverse più lunghe è conveniente scegliere aste ben rigide con sezione di poco più grande (massimo 1 cm).

Se vi è poi la necessità di aggiungere aste per rendere tesa la velatura (come in certi modelli) è sufficiente del ramino da 0,6 cm o addirittuta da 0,5 cm (come nel progetto allegato).

Non è il caso di soffermarsi sul materiale restante: cappucci di penna biro e di pennarello, tubo flessibile Cavis per i giunti, tubo rigido di plastica (PVC), nastro biadesivo e telato.

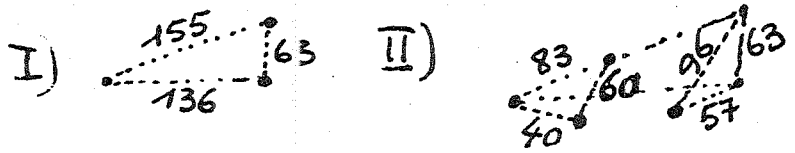

RINFORZO CON DUE ALI
CON NODO FISSATI CON
BIADESIVO PER BLOCCARE
LA VELATURA
ALTUBO DI
RACCORDO
BRIGLIE
DI SOPRA
DI FIANCO
TUBO RIGIDO
TUBO FLESSIBILE
10-cm
Ø 0.5

Questi Hawaiani di bambù sono perfettamente rigidi e resistenti. Qualche giorno fa, ad esempio, con vento molto forte si è spezzato il Dacron da 80 libbre (36 kg), mentre gli aquiloni hanno mantenuto intatta la loro struttura.

Per non lasciare a bocca asciutta cho non avesse un progetto di Hawaiano, ecco **La FARFALLA:** è una variante di hawaiano che vola bene ed ideale per venti tesi, medio-forti. Se si vuole avere una maggiore portanza basta aumentare di 5-6 cm la parte inferiore. Vola con precisione ed è bella a vedersi.

Non è male se la velatura viene fatta così, a due colori, in corrispondenza delle aste (da 0,5 cm) di irrigidimento. Le misure sono in centimetri.

Per farsi la forma in cartoncino (dima), è opportuno segnare i punti principali in due fasi:

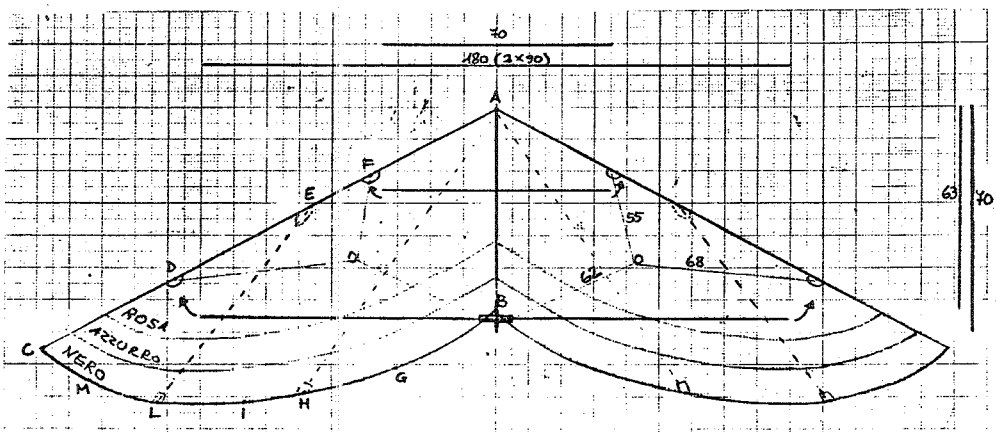


Poi si può fare il bordo curvo.

Farfalla in bambù potenziata

Nella mia ultima lettera aggiungevo che si poteva ampliare leggermente la superficie della parte bassa della **Farfalla.**

Ora ho avuto il tempo di prendere le misure del secondo e correggere il primo progetto. Questo aquilone ha una portanza maggiore, ovviamente e ritengo sia preferibile con venti deboli-medi.



DISTANZE TRA I PUNTI (cm.)
(PER LA DIMA)

AB = 63		BH = 63.5	EL = 77
AC = 157.5		AH = 106	BH = 126
BC = 139		BI = 81.4	EH = 86.5
AE = 64		AI = 119	AF = 43
BG = 35		BL = 107	AD = 111
AG = 86.3			

VELATURA: POLIETILENE o CARTENE o RIP-STOP (3 COLORI NEL MODELLO)

ASTE: BAMBÙ ∅ 0.8 ÷ 1 cm (2 LA 155 circa; 2 LA 70; 2 LA 90) PIÙ 4 TONDINI DI RAME ∅ 0.5 ÷ 0.6 cm (2 LA 100; 2 LA 77 circa)

Buon vento

il manifesto/mercoledì 12 aprile 1989

ARCHEOLOGIA

Città scoperta in Iraq. Era la rivale di Babilonia

BAGHDAD. Due archeologi americani hanno dato la notizia della scoperta dei resti di una città a 150 chilometri a sud di Baghdad, in Iraq. Il ritrovamento dei resti archeologi è avvenuto in circostanze avventurose, come si conviene in ogni scoperta importante.

I due archeologi — Elisabeth Stone dell'università dello Stato di New York e suo marito Paul Zimansky dell'università di Boston — non avevano avuto il permesso del governo iracheno di una ripresa aerea di una zona del deserto dove erano stato ritrovati frammenti di terracotta con una iscrizione cuneiforme che portava il nome di una città, Mashkan Shapir, citata nel codice dell'imperatore babilonese Hammurabi.

Per aggirare il divieto, i due archeologi hanno utilizzato un aquilone con una macchina fotografica. L'analisi delle fotografie ha mostrato la mappa completa della una città interamente sepolta nella sabbia del deserto iracheno. Gli scavi, durati sei settimane, hanno invece portato alla luce i resti di una città pienamente sviluppata.

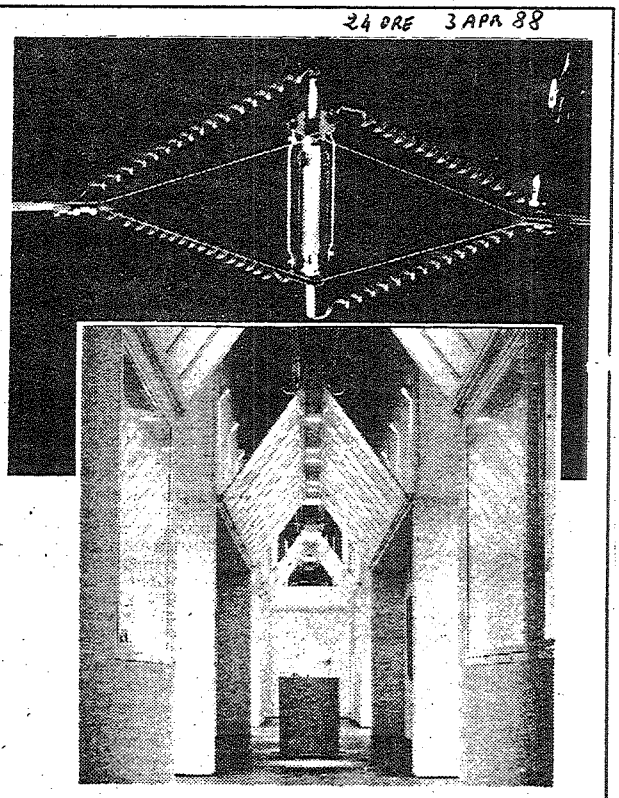
Infatti, Elisabeth Stone e Paul Zimansky hanno individuato l'intera planimetria della città: i quartieri residenziali, quello religioso e industriale, le mura e il cimitero. Il recupero di molti arnesi domestici fanno pensare che gli abitanti abbiano abbandonato la città in fretta, come per sfuggire a un assalto o perché deportati dai conquistatori.

Il nome di Mushkan è contenuto nel codice Hammurabi, che la designava come la diretta rivale di Babilonia, la capitale dell'impero assiro-babilonese. La città aveva quindicimila abitanti e per molti anni eran stata un ricco centro commerciale, lungo la via che collegava la Mesopotamia meridionale con l'Assiria. Dopo la caduta di Hammurabi, Mushkan era stata distrutta e non ne era rimasta più traccia.

Per i due archeologi, il ritrovamento dei resti di Mashkan Shapir è la «scoperta più importante per l'archeologia mesopotamica negli ultimi quaranta anni», offuscando così gli scavi di Ebla. Una sicurezza che non è condivisa da molti esponenti della comunità scientifica, che paragonano il ritrovamento di Mushkan Shapir alla scoperta di Tell Leilan, capitale di un regno nel nord della Mesopotamia. Ma niente di eguale agli scavi di Ebla, dove è stata riportato alla luce una biblioteca di decine di migliaia di tavolette iscritte.

PROGETTANDO

E' lo spazio la vera «lampadina»



«Aquilone» 200/300 W. - 220 V., elemento d'illuminazione su cavo nel sistema Scintilla di Fontana Arte, 1973-75 (a fianco in alto). Struttura in acciaio al cromo con tiranti e dadi ciechi, portalampade cromati, completa di lampadina alogena con protezione antiesplosione. «Un progetto di illuminazione è come un progetto di architettura, stessi input creativi, committenza, localizzazione, spazi che cambiano. Ogni volta si ripropone con materiali diversi».

Piero Castiglioni, Como 1944, autore di «Aquilone» con Livio, il padre, indimenticabile grande protagonista del design milanese, aggiunge: «Tutta l'architettura va usata come apparecchio illuminante. Una stanza è come una lampadina in cui hai le fonti luminose nude». Dal suo curriculum: '72 Museum of Modern Art di New York, mostra «Italy: the new domestic landscape» con Ugo La Pietra; '74 Osram; '75-'79 Gulf International; '85 Centre Pompidou (nella foto in basso, una delle gallerie trasversali); '86 Palazzo Grassi e Musée d'Orsay, illuminazione generale. Dall'87 è consulente della Rinascente e membro del Cocis, Comitato della città sotterranea assieme a psicologi, ergonomi, ingegneri e idraulici. *(Roberto Samboner)*

14 六角凧

Rokkaku Kite
(新潟県三条)

★★適風：軽風〜軟風

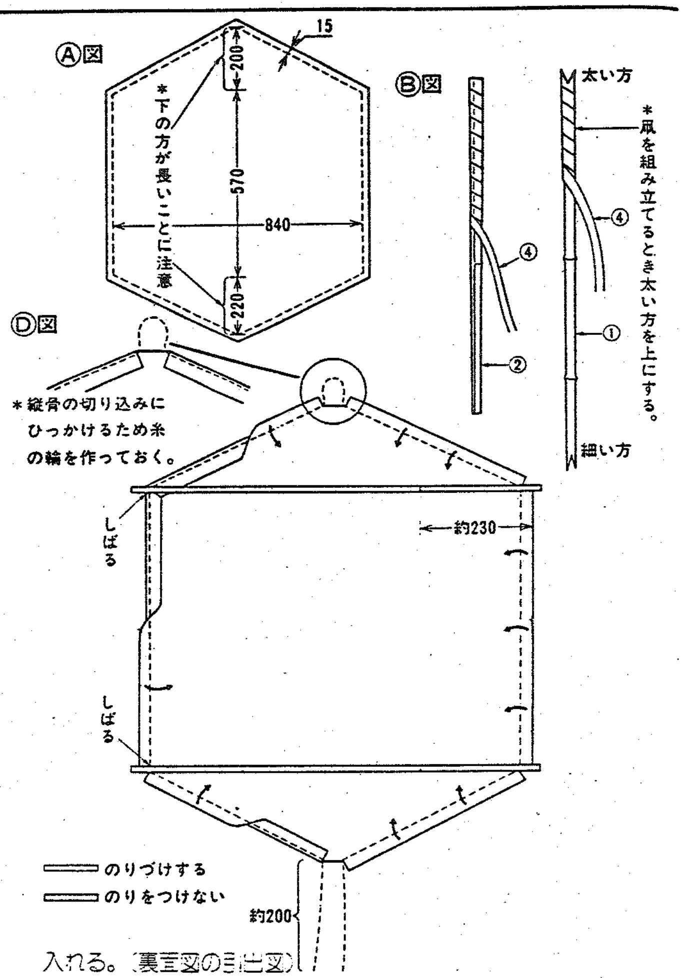
縦骨を抜くと凧を丸めることができるので，新潟県ではこの凧を「巻きいか」と呼んでいます。ここではやや大きい凧を紹介しますが，大きすぎる場合は，この寸法を比例縮尺して凧を作ってください。

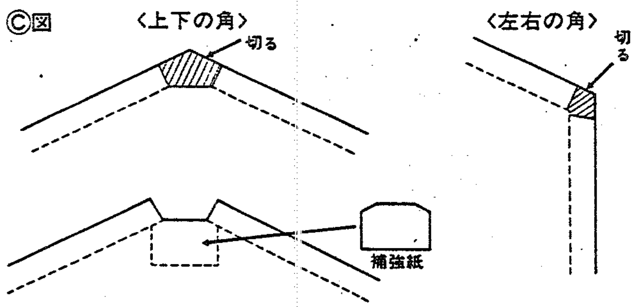
材料

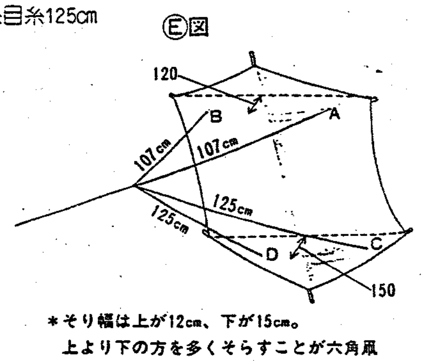
❶しの竹　直径8〜10×長さ1030…1本
❷割竹(板割)　5×7×840 ………2本
❸和紙　870×1060(適当につなぐ) 1枚
❹和紙(特に薄いもの)　幅30………適宜

作り方

1 紙を凧の形に切る。上よりも下の方がとがっていることに注意。周辺を 1.5 cm幅で折り返すので，仕上がり寸法よりその分だけ大きく切っておく。(Ⓐ図)
2 しの竹①と2本の割竹②にのりをつけた和紙④を斜めに巻く。(Ⓑ図)
3 六角形の紙の角ののりしろ部分をⒸ図に示すように切り，上下の角には補強紙をはる。また，左右の角の余分な紙は切りとる。
4 横骨②をはった後で，下の角から糸を折り込みながらヘリを折ってのりづけしていく。横骨は両側にのりをつける。のりをつけるのは端から約¼。中央部にはのりをつけない。(Ⓓ図)
5 縦骨①の両端に深さ1cmの切り込みを入れる。(裏面図の引出図)
6 裏面図に示すA，B，C，Dに糸目糸をつける。(Ⓔ図)
上糸目糸107cm，下糸目糸125cm







Fotocopia dal libro di Ohashi: Aquiloni Storici Giapponesi (1988)
Unico libro, tra i tantissimi, che correttamente dà due differenti misure per il triangolo superiore e per quello inferiore.

PROBLEMI MATEMATICO-AQUILONISTICI

di Stefano Mambrin

Mi permetto di far leva sulla Vostra cortesia per esporre un problema di carattere matematico aquilonistico che, per i miei limiti conoscitivi, non riesco a risolvere.

Sono appassionato di aereo-fotografia e dopo gli insuccessi riportati con aquiloni di tipo **EDDY** (per buona ragione a causa dei deboli e pochi venti che battono la zona dove vivo), vorrei applicare il mio apparato fotografico ad un **APRON DELTA**, stabile ed ottimo per venti deboli.

Il problema: conoscendo il peso della massa da trasportare (sollevare), che è pari circa a 1 kg (macchina fotografica, pellicola, apparato per la declinazione, freno, sistema di scatto a distanza) e il rapporto di allungamento dell'**APRON** (lamda = 4.33), quanto dovrà essere l'area della superficie dell'**Apron Fotografico** affinchè questo possa trasportare senza difficoltà tale carico?

Per ciò che riguarda la sua costruzione, che sicuramente sarà sovradimensionata rispetto alle misure del progetto originale (pag. 154 del libro **Gli Aquiloni**), pensavo di utilizzare ripstop o stoffa per foderature e dello spessore di 0,4 mm (economica, abbastanza sottile e leggera) per la velatura e tubi cavi di PVC per il telaio, controventando la struttura per ottenere robustezza e per contrastare la flessibilità, che comporterebbe una riduzione della superficie effettiva dell'aquilone; i cavi di controventatura, del tutto simili (a livello di schema) a quelli applicati ai Deltaplani (sui quali volavo tra l'altro fino a qualche tempo fa), facevano capo al punto di aggancio (sulla prima ventrale) del cavo di ritenuta.

Che ve ne pare?

Abuserò ancora, perdonatemi, per altre domande:

1) nell'appendice **Libri aquilonistici in circolazione** (da Gli Aquiloni) compare in catalogo il libro di Ron Moulton **KITES**, per i tipe della Pelham Books, 1978; prezzo di allora 7,50 sterline; per poterlo ricevere ora, a distanza di 11 anni, quante sterline dovrò spedire?

2) c'è qualche sistema di scatto a distanza (per macchina fotografica) economico da propormi (il mio è a dir poco primordiale)?

3) Il **Concours de Photo Aérienne par Cerf-Volant** del Cerf Volant Club de France è tuttora una realtà?

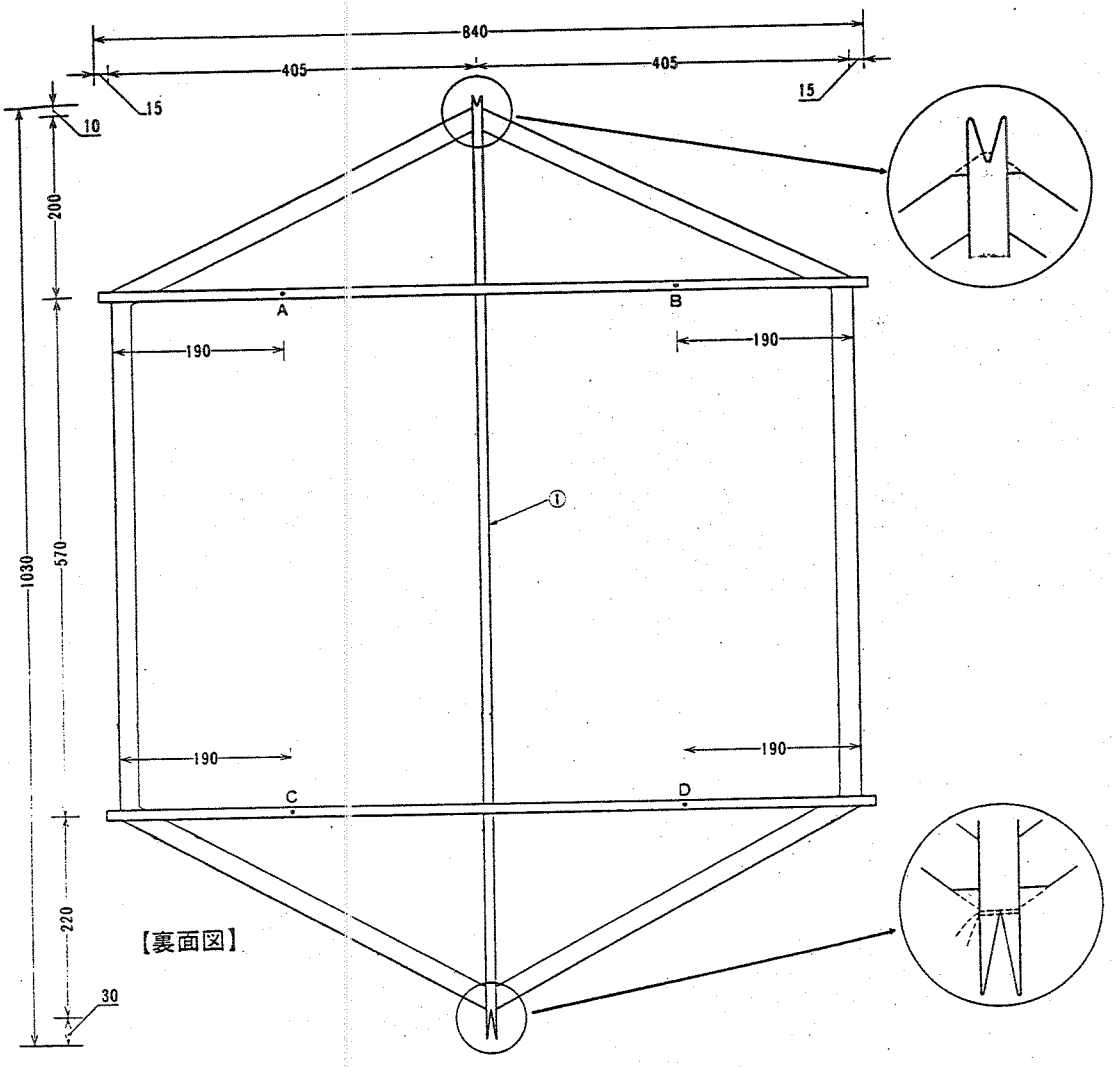
Il mio indirizzo:
Via dell'Aldriga 7
Borgo Angeli
46100 Mantova
tel.: 0376/381573

- La tentazione è grande, ma per favore non soccombete: fotocopiando CERVI VOLANTI frenate l'espansione della VOSTRA associazione; è anche importante sapere che alcuni documenti o progetti sono protetti da copyrights: è molto meglio invitare gli amici interessati ad associarsi all'AIA. Tutte le quote versate dai nostri membri, compresa quella del presidente e dei suoi collaboratori servono esclusivamente al funzionamento della nostra associazione.
- I differenti punti di vista presentati in CERVI VOLANTI non sono necessariamente quelli dell'editore nè dei suoi collaboratori.

Roma, 28 marzo 1989
Caro Stefano,
mi scuso dell'enorme ritardo con il quale rispondo alla tua lettera di più di un mese fa, ma l'avevo messa da parte tra le cose urgenti da fare e ...., (tanto più che in questo periodo ho fatto trasloco e ti puoi immaginare che confusione).
Non ricordo se è con te che ci siamo telefonati tempo fa per parlare proprio di foto aerea dall'aquilone: in ogni caso ti informo che se proprio la cosa ti appassiona esiste una associazione a livello mondiale che si occupa solo di questo argomento e pubblica un bollettino (in francese e inglese) 4 volte l'anno. Ecco l'indirizzo: Kite Aerial Photography Worldwide Association, Avenue Capitaine Piret 14, 1150 Brussels, Belgio.
Il presidente è Michel Dusariez, mio caro amico e il numero di telefono è 0032-2-5132146 (quello del suo negozio che, non a caso, è di ottica).
Continuando con le informazioni generali, il nuovo indirizzo di Ron Moulton è: P.O.box 35, Wolsey House, Hemel, Hempstead, Herts HP2 4SS, Inghilterra, al quale puoi scrivere per sapere se il suo libro è ancora disponibile (probabilmente allo stesso prezzo, visto che in UK non c'è stata molta inflazione).
Infine il concorso del Cerf Volant Club de France non si fa più.

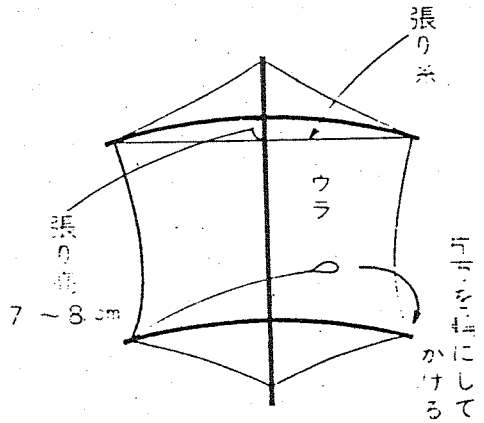
Per quanto riguarda l'aquilone opportuno per sollevare macchina e sistema di controllo un grande Delta con apertura alare sui 5 metri non è male (basta ridimensionare le misure dell'APRON DELTA del mio libro): per la velatura è indispensabile il rip-stop, ma non impiegare assolutamente tubi in PVC per il telaio e il complicato sistema delle controventatura. Ti consiglio di usare delle canne da pesca, quelle telescopiche con pezzi lunghi ognuno intorno al metro! Per il Delta di cui sopra te ne servono almeno 7 di quelle lunghe sui 5 metri: devi infatti togliere almeno il cimino e un'altra sezione piccola da ognuna, accoppiarle due a due secondo la sezione più grossa facendoti fare da un falegname un apportuno raccordo conico, per ottenere i due longherone alari (e siamo a 4 canne) la traversa orizzontale (altre 2 canne) e il longherone ventrale (la 7 canna, in questo caso non accoppiata e con la sezione più grossa verso il basso, il bordo d'uscita dell'aquilone). Certo può sembrare costoso, ma senza dubbio meno costoso del ricomprare una nuova macchina fotografica dopo che quell'altra si è fracassata al suolo per "decomposizione" in volo dell'aquilone....
Molto miei amici, ed anche io, ho trovato molto adatto l'aquilone ROKKAKU (ti allego un progetto, giapponese, ma facilmente comprensibile) rapporta le misure in modo che sia alto intorno a 2,5 metri: non galleggia sull'aria come il DELTA, e quindi "tira" molto di più, ed è altrettanto affidabile. Per il telaio l'ideale sarebbe la fibra di vetro cilindrica e cava, piùttosto difficile da trovare in Italia (puoi riceverla per posta scrivendo, per sapere prezzi e disponibilità, a Michael Steltzer nel suo negozio di aquiloni di Berlino, Eisenacher Strasse 81, 1000 Berlin 62, tel.: 0049-30-7847769 (parla anche inglese).

Per ora credo che basti, buon vento!


840
405
405
15
15
10
200
1030
570
220
30
A
B
C
D
190
190
190
190
①

【裏面図】

（鍾馗）


張り糸
ウラ
張り糸
7 ～ 8 cm
ウラを輪にしてかける

TEMPO DI NATALE (*)

di Piersavino Palmiotto

(AIA122)

Dicembre, tempo di Natale, tempo di preparativi, tempo di ferventi lavori.

Anche noi aquilonisti in questo periodo, sebbene venga a mancare l'attività che più ci piace, il volo, o perlomeno sia ridotta a timidi tentativi di sfidare il vento artico o a piccole passeggiate casalinghe con qualche MICRO, sebbene dicevo il volo sia ridotto a poca cosa, gli impegni non mancano! Ci si chiude per riparare i danni subiti dai modelli durante la stagione, si discutono i nuovi progetti, si realizzano nuove **creature**, si tengono contatti con gli altri aquilonisti.

A proposito, per chi ancora non lo sapesse, qui a Milano, Paola Maggioni di **In chartis** ed io di **Prendi il volo**, abbiamo dato vita ad un nuovo gruppo: **Sopratutto, aquilonisti in Milano.** Oltre a coloro che già conoscete (Paola Maggioni, Barbara Marchelle, Guido Valeri, Andrea Bovarini ed io - chi è venuto in Sardegna o a Gubbio a settembre 1988 ci conosce già) il gruppo si è ingrandito ancora con nuovi amici molto attivi: è finalmente tornato da un anno di naja Andrea Selvi e si sta rifacendo di tutto il tempo perduto! Ci sono poi due nuovi amici: Marco Mori, che si è rivolto a noi dietro indicazione degli amici di Cervia e che si sta dando un gran da fare e Luciana Marzagalli, ottima disegnatrice (è del mestiere), che ci aiuterà a curare la parte artistica delle nostre nuove realizzazioni.

Nella foto mi potete vedere all'opera assieme a Guido alle prese con la nostra prima creatura: **NUVOLA.** Ora Nuvola è in Svizzera, esposto alla mostra che l'amico Iqbal Husain sta tenendo a Locarno. Vi sono esposti anche altri aquiloni del nostro gruppo ed i bellissimi aquiloni giapponesi che Iqbal ha costruito o acquistato in Giappone. Abbiamo in progetto, in collaborazione con Iqbal, di costruire un parafoil ornato da un disegno tradizionale giapponese.

Stiamo poi aspettando il ripstop per realizzare il nostro primo vero progetto del gruppo: **L'aquilone dell'Isola gentile.** L'ispirazione l'abbiamo presa da un fumetto di Sergio Toppi, apparso su un vecchio numero di Corto Maltese.

Nell'attesa ci stiamo dilettando con vari realizzazioni in bambù: tentiamo di mettere a frutto i preziosi insegnamenti di Roy Akong, anche lui grande appassionato di questo stupendo materiale.

Ma tornando al vero scopo di questa lettera, vi auguriamo buon Natale e buone feste; mi raccomando, non passatele solo a costruire aquiloni!

Speriamo di rivederci al più presto e sicuramente con un rocchetto in mano.

Buon vento.... oops! Buon Natale.

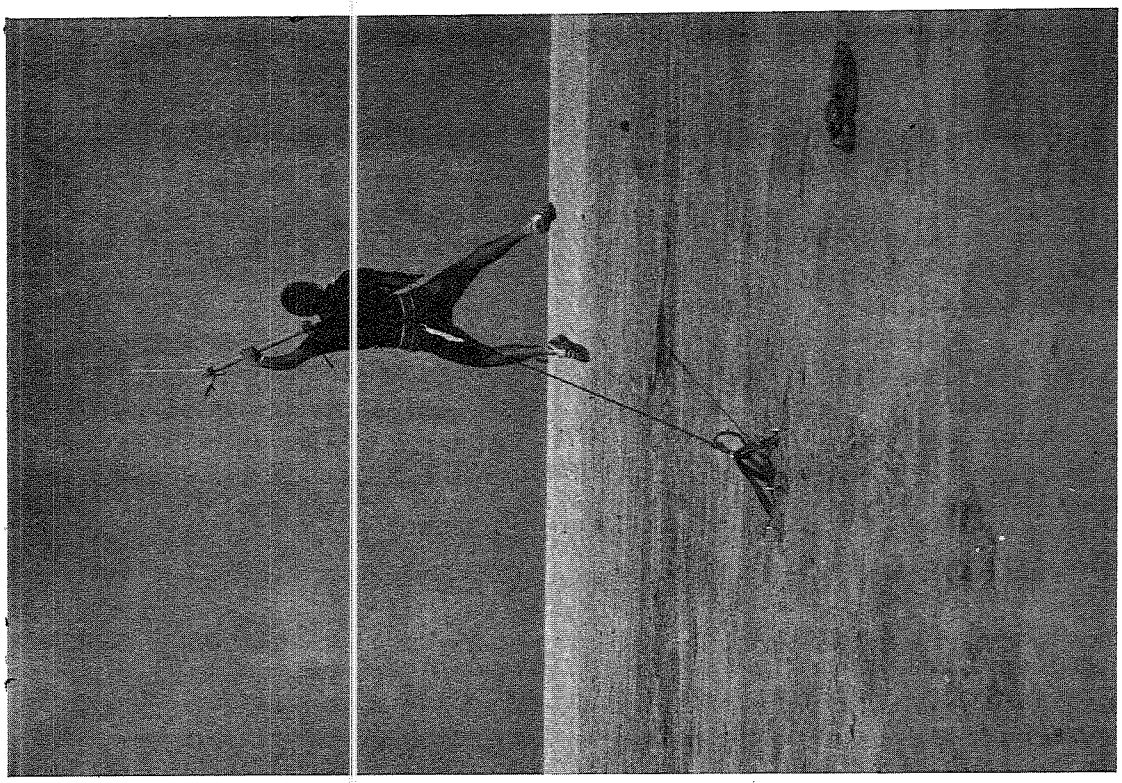
- Foto 1: Piero Palmiotto e Guido Valeri al battesimo di NUVOLA
- Foto 2: Piero, o almeno quello che resta di lui, attaccato ad un treno di FLEXIFOIL

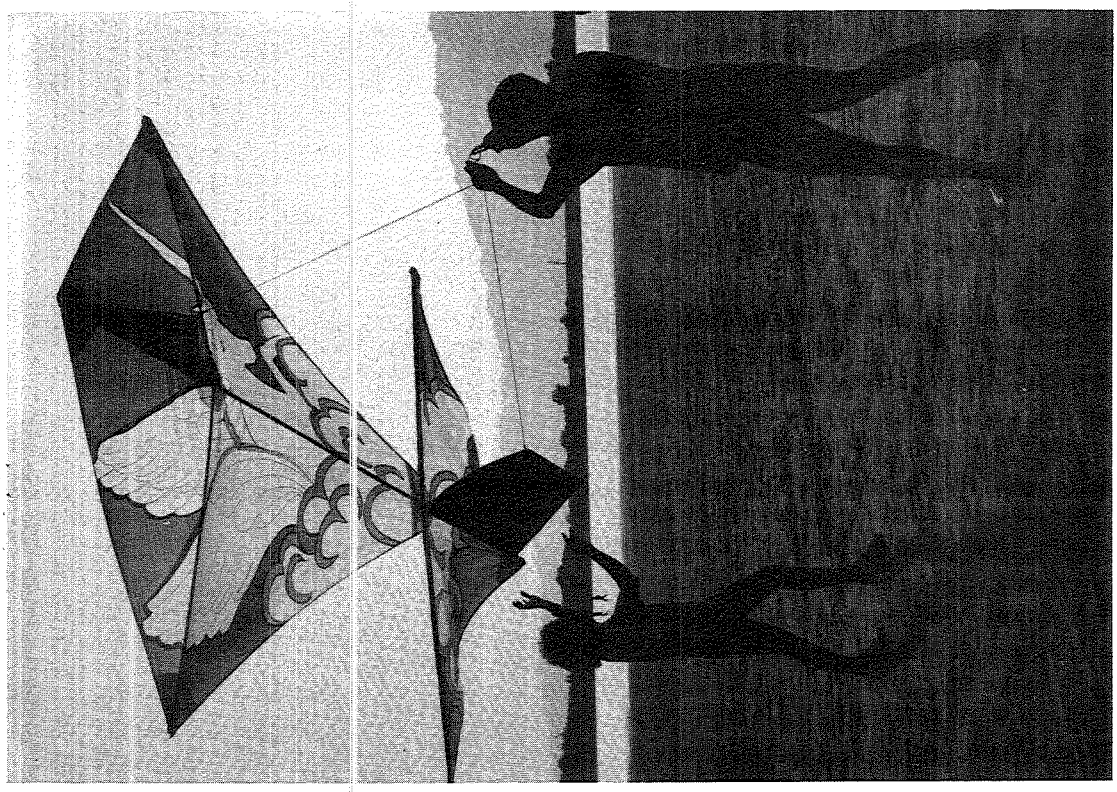
(*) Anche se la pubblicazione della lettera è un poco in ritardo, vale come stimolo per il Natale prossimo.....!

Barbara Andrea Guido Paola Marco

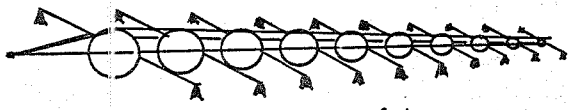
Sopratutto, aquilonisti in Milano.

Luciana Marzagalli





i millepiedi



gruppo aquilonisti - foligno
Sez. D.L.F. Via Piave

Caro Oliviero,

mi sento in dovere di spedirti questa poesia scritta da un poeta Folignate molto conosciuto in Umbria,che sull'entusiasmo della domenica dell'ONE SKY ONE WORLD ha infoltito il non ancora spento successo della manifestazione.

Il telefono suona continuamente e la sede é un via vai di ragazzi e genitori che chiedono,vogliono tutto cio' che riguarda aquiloni. Abbiamo spedito 113 aquiloni in mezza Umbria Toscana e Marche per i disegni appesi ai palloncini,il più lontano penso sia stato ritrovato sul Monte Vettore a 1800 m. di altezza in provincia di Ascoli P. deve aver percorso almeno 350-400 Km.Camminiamo per strada e chi ci conosce ci indica : ecco i Milledipi.Presidi e direttori già si sono prenotati per il prossimo anno chiedendo più tempo(il tutto é stato fatto dal 18 Sett. aperture delle scuole)Insegnanti delle medie vogliono a scopo didattico per gli alunni fare aquilonismo in classe.Quindi penso che più successo di così non si poteva avere.Ci ha anche favorito un'ottima giornata con un filo di vento quanto bastava a far volare tutto (916 aquiloni su una previsione di 1200, 10.000 persone di pubblico).Un grande ingorgo del Traffico nel raggio di 3-4 Km.gente che abbandonata la macchina é arrivata a piedi attraversando campi ed orti?Il comandante dell'aeroporto l'ho visto letteralmente a bocca aperta;nemmeno con la pattuglia acrobatica ad una manifestazione aerea dell'aeroclub é successo tutto stò casino diceva un'iscritto all'aeroclub.Il presidente del Centro Mondiale della pace G.Franco Costa (oltre alla partecipazione per il prossimo anno) ha chiesto di proiettare il filmato,ripreso da qualcuno di noi, agli ambasciatori il 5.nov 1988 quando Direttori e Presidi con una rappresentanza di alunni delle elementari e medie consegneranno i 43 aquiloni.Tale filmato verra' anche mandato a Jane Paker insieme ad una domumentazione fotografica,giornalistica ed un aquilone Delta Apron realizzato dai Millepiedi con disegnato i due emisferi del mondo e dall'Italia ,da Foligno, un volo di colombe azzurre gira a spirale toccando tutte le Nazioni portando un gesto,una speranza,un sogno di pace per tutti.La mattina della consegna dei 43 aquiloni cercheremo di far suonare tutte le campane dell'Umbria a sottolineare questo gesto magnifico con la presenza spirituale di tutti gli Umbri.
Caro Oliviero buona parte di ciò lo devo anche a te,se non avessi comprato il tuo libro nel 1980 probabilmente tutto ciò non sarebbe accaduto,ed il sogno dell'ONE SKY ONE WORLD sarebbe rimasto come il sogno di far volare un'aquilone.Attraverso queste poche righe voglio ringraziare tutti gli aquilonisti intervenuti e no a Foligno con il più semplice e sincero GRAZIE!! in particolare gli aquilonisti della Sardegna Piras Luisa che non sono potuti intervenire ma che ci hanno inviato 10 Sled che abbiamo spedito a 9 persone che ci hanno rimandato il disegno appeso al palloncino dell'AVIS,un ringraziamento e tanti auguri di rapidissima guarigione al grande "assente" INNISI di Mantova, ed a Marco Diotallevi di Fano, ecc.ecc. e per favore nessuno si senta dimenticato. Ciao Ciao e buon vento a tutti.

Angelini Giovanni Trabalza Dario Rosi Maurizio
Gruppo Aquilonisti Foligno
Trabalza Dario

L'aquilone

Più volte m'ero chiesto di parlare, così: ...ragazzi,
volate in Alto/altissimi/più in Alto! se no la terra
u n a
sarà soltanto dopo morta.

Invece voi (le balde giovinezze del domani) con l'aquilone
via, nei Cieli azzurri! ai giochi belli de L'Immensità.

Ora... parlavo
ed una folla innumere sul prato come estasiata levitava in alto.

Il giorno era di quelli che l'autunno appronta in Umbria
per far capir La Vita a chi lo voglia
e la fortuna
(amica dell'infanzia) vi trasferiva le campane a stormo.

Come d'incanto il cielo fu la ridda della festa!
corse sfrenate, capriole e danze
...tuffi! planate sugli aromi
all'erbe
donde di norma l'elica rombante traina a rigiuocar sopra le vette
l'ala che fruscia appena il suo decorso.

Lo zèfiro (solerte!) puntava snello ai ripidi del monte
plaudivano dai lecci i còri fluttuanti sul tramonto
ai piani attorno il fremito gentile di betulle.

...i bimbi e le fanciulle appuntavano l'occhio ne l'azzurro
all'aquilone già dipinto in classe
e
gli davano il filo, tutto quanto!
perchè si ergesse libero nell'alto/di su/più in alto!
dentro il pulito limpido, nell'acque
de
l'innocenza.

Papà correva a rilanciare in quota l'aquilone che, stolto!
sul tappeto picchiava dritto credendo fosse smeraldino smalto
al lungomare.

La mamma sorrideva compiaciuta: era la festa! capriole, danze
e corse pazze ... di lassù ne l'Alto fondevano le musiche! di dentro,
di giù la terra non lacrimava più su la scialuppa.

...i prati, il sole e (diàfano a l'azzurro) il segno che lanciava
l'innocenza: la pace! vera.

* * *

"...volate al Cielo!/di lassù/più in Alto! ragazzi, sempre"
con l'aquilone, favola festante! sarà la terra

domani forse ... more! di famiglia.

G/Tardioli

AQUIFOLLIA TRABALZESCA

OPERAZIONE 1938 – ODISSEA A SPELLO

C'ERA UNA VOLTA QUALCHE MILIONE DI ANNI FA UN INCROCIO VENUTO UN PO' MALE CHE GLI STUDIOSI HANNO CATALOGATO COME DARIUS TRABALZIFERUS. FORSE E' PROPRIO LUI L'ANELLO MANCANTE DEL GENERE UMANO CHE TUTTI CERCANO DA TEMPO.
UN GIORNO QUESTO CAVERNICOLO INSIEME AD UN SUO SIMILE DI NOME "BAFFETTUS IL BARISTA BALLERINO" DECIDE DI ESPLORARE IL MONTE SUBASIO; I DUE NON TROVANO NIENTE D'INTERESSANTE ANCHE PERCHE' LA LORO CONOSCENZA E' MOLTO LIMITATA, COSI' PRIMA CHE ARRIVI LA NOTTE, PENSANO DI FAR RITORNO ALLA LORO CAVERNA; IMPAURITI SBAGLIANO DIREZIONE E SI TROVANO DAVANTI UNA METROPOLI DI NOME "HISPELLUM".
I DUE CERCANO DI SCAPPARE MA IL LORO RUDIMENTALE MEZZO UNA "FORD-ASCONA" CARROZZATA PININ-FARINA DI GRANTURCO, ALLA PRIMA STRETTOIA CHE TROVA NON RIESCE A PASSARE LASCIANDO CON IL PARAURTI POSTERIORE, ORMAI STACCATO, IL SEGNO TANGIBILE DELLA LORO PRESENZA !
PER I DANNI PROCURATI, FURONO CONDANNATI DALLA LORO TRIBU' A FABBRICARE A VITA, PER I PICCOLI CAVERNICOLI, DELLE STRANE SCEMENZE COLORATE CHE DOVREBBERO VOLARE !!
ANCORA OGGI NEL CENTRO STORICO DI SPELLO C'E' UNA LAPIDE CON QUESTA SCRITTA:

"IN QUESTA STRADA CHE PORTA ALLA SPELLA
CON CURVE UN PO' STRETTE MA SEMPRE PIU' BELLA
CI PASSO' UN TAL DARIUS CHE PRIMO FRA TUTTI
PENSANDO D'ENTRARCI CI LASCIO' IL PARAURTI

RICORDATEVI TUTTI O GENTI DEL REAME
CHE IL MONDO CI DARA' SEMPRE UN SALAME
SE POI SONO IN DUE E FANNO GLI AQUILONI
ALLORA SONO PROPRIO DUE COGLIONI !!!!

RONCONI W.

Questo è stato un volo disastroso in una domenica di pioggia sul Monte Subasio. Fuggi fuggi generale e incastrati con le macchine dentro al paese di Spello. Può andare per l'aquilomania? Ciao

TERNI 28/02/89

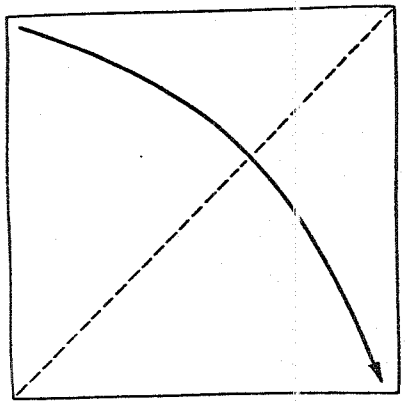
CARO OLIVIERO,
(PERMETTIMI DI DARTI DEL TU, ANCHE SE NON TI CONOSCO PERSONALMENTE, VISTO LO SPIRITO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE CHE SI NOTA LEGGENDO "CERVI VOLANTI"), MI SONO ISCRITTO ALL'A.I.A. SOLTANTO ADESSO, E CON ME MIO FIGLIO STEFANO, SOLTANTO PERCHÈ NON SAPEVO DELLA VOSTRA ESISTENZA. È STATO PATRIZIO MARIANI A PARLARMI DELL'AIA E DEGLI AQUILONISTI, A FARMI LEGGERE I BOLLETTINI, A PROCURARMI ALCUNI SEMPLICI PROGETTI, AD AIUTARMI, CON CONSIGLI E MATERIALE (COMPRESO IL SUO SALDATORE MODIFICATO-) A COSTRUIRE I MIEI PRIMI AQUILONI.
UN GRAZIE DI CUORE A QUESTO AMICO SINCERO E UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE AI SOCI CHE COLLABORANO, CON LETTERE O RESOCONTI, ALLA BUONA RIUSCITA DEL BOLLETTINO, PERCHÈ È STATO IL CALORE, LA PASSIONE DI CERTI SCRITTI, PRIMA ANCORA DEI PROGETTI, NONCHÈ LO "HUMOR" DI MACCHEROZZI, A COLPIRMI PARTICOLARMENTE.
HO 42 ANNI, E FINO ADORA NON AVEVO MAI COSTRUITO AQUILONI, ANCHE SE HO SEMPRE AVUTO LA PASSIONE DEL VOLO. QUAND'ERO PIÙ GIOVANE MI DIVERTIVO CON GLI ALIANTI DI BALSA, E SONO TORNATO A COSTRUIRLI QUALCHE ANNO FA INSIEME A STEFANO, MA, PER EVITARE CHE VADANO PERSI IN QUALCHE CAMPO DI GRANO, AVREI BISOGNO DI MODELLI TELECOMANDATI.... FUORI DELLE MIE POSSIBILITÀ-
STEFANO HA 14 ANNI, E PER QUANTO RIGUARDA L'INGEGNO E LA MANUALITÀ HA PRESO TUTTO DAL PADRE-
RICORDO LO SCORSO ANNO COME SI ARRABBIAVA PERCHÈ NON RIUSCIVA A FAR VOLARE UN PICCOLO AQUILONE

ORIGAMAQUILONE

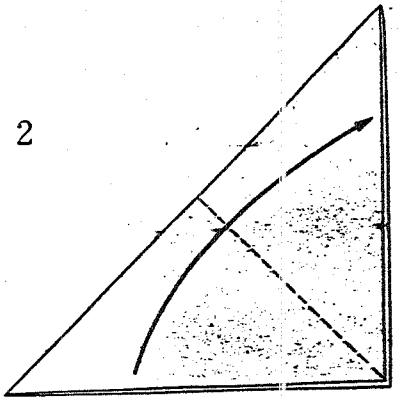
凧（たこ）

昔から，セミダコという凧がありました．また最近の，ハンググライダーにも似ています．折り紙の凧は小さいので，なかなかうまくは上がりませんが，あまり大きくすると，ぎゃくにじょうぶさがたりません．

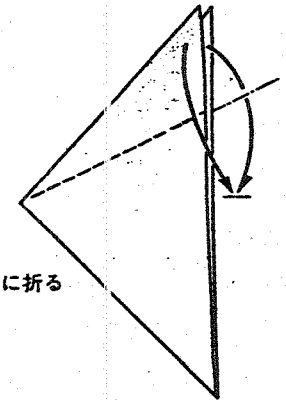
1



2

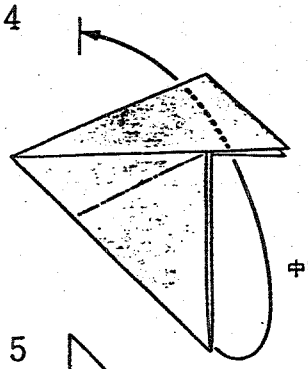


3



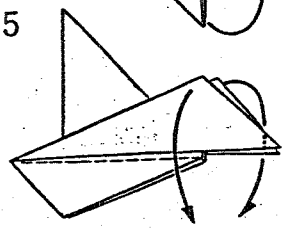
まくように折る

4

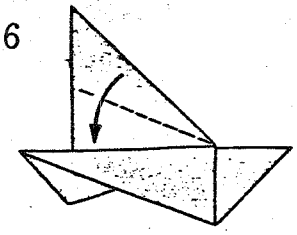


中割り折り

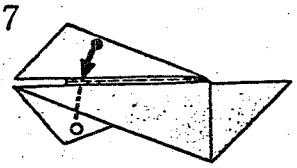
5



6

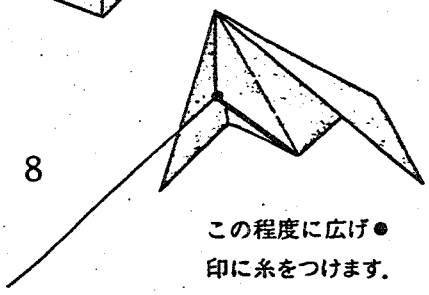


7



●を○の中に折りこむ

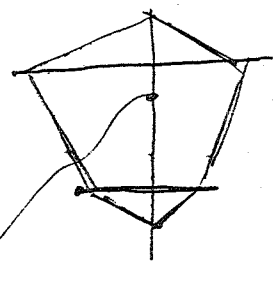
8



この程度に広げ●

印に糸をつけます．

CHE GLI AVEVO COMPRATO IN UNA TABACCHERIA (!):
IL VENTO ERA FORTE ED INCOSTANTE, STAVAMO IN VACANZA
IN UN PICCOLO PAESE CHE SI AFFACCIA SUL LAGO DI PIEDILUCO,
A 700 ~T DI ALTITUDINE, E DOPO VANI TENTATIVI DECISE
DI COSTRUIRSENE UNO PER PROPRIO CONTO, ANCHE PERCHÈ
IO NON SAPEVO NEMMENO DA DOVE COMINCIARE = HA PRESO
UN PAIO DI CANNE (NON DI BAMBÙ), DEI FOGLI DI GIORNALE,
SPAGO, COLLA, ED IN MEN CHE NON SI DICA È RIUSCITO A
DARE CORPO AI SUOI SOGNI, REALIZZANDO QUESTO "COSO", CHE,
PERÒ, VOLAVA (ALMENO FINO A QUANDO LA CARTA NON SI È STRAPPATA).



EFFETTIVAMENTE CHI FA DA SÈ FA PER TRE,
INOLTRE C'È LA SODDISFAZIONE E LA GIOIA
DI VEDERE REALIZZATO QUALCOSA CHE PRIMA
ERA SOLO SULLA CARTA E/O NELLA TUA MENTE.
QUESTO L'ABBIAMO CONSTATATO POCHI GIORNI
FA, COSTRUENDO I NOSTRI PRIMI DUE AQUILONI,
ENTRAMBI IN CARTENE: UN DELTA SOARING ED
UN CONYNE. APPENA TERMINATO IL DELTA
(1600 cm DI APERTURA ALARE) SIAMO USCITI A PROVARLO. PURTROPPO, NON
TIRANDO UN ALITO DI VENTO, HO DOVUTO CORRERE PER FARLO ALZARE,
CON CONSEGUENTE "FIATONE". (È STATA UNA DI QUELLE OCCASIONI IN CUI TI
PIACEREBBE RITORNARE BAMBINO, VISTA LA DIFFERENZA DI TENUTA TRA ME E
MIO FIGLIO -) COMUNQUE PER UN PAIO D'ORE NON HO FUMATO, E QUESTO
È SENZ'ALTRO UN RISVOLTO POSITIVO DELLA "BONACCIA". DEVO DIRE CHE
VEDER VOLARE IL DELTA FINO AD UNA QUOTA DI 50/60 MT, E
POI PLANARE DOLCEMENTE FINO A TERRA È STATA UNA GRANDE
SODDISFAZIONE PER ENTRAMBI, NONOSTANTE SIA STATO ASSEMBLA-
TO CON NASTRO ADESIVO ED ABBIA UN'ALA 4 cm PIÙ LUNGA
DELL'ALTRA ... CI SONO STATE IN SEGUITO ALTRE USCITE, CON ALTRI
AQUILONI, MA DI QUESTO NE PARLEREMO LA PROSSIMA VOLTA (SEMBRA UNA
PUNTATA DI "CANDY CANDY"), ANCHE PERCHÈ, SE VOLERÀ (!!!), TI MANDERÒ ANCHE
UN MIO PROGETTO, UN PROTOTIPO, SE VOGLIAMO CHIAMARLO COSÌ, CHE HO
IDEATO PERSONALMENTE.
PER ORA TI AUGURO BUON VENTO, E SPERIAMO CHE SIA "BUONO" ANCHE
A RIMINI E A CASTIGLIONE, VOGLIAMO ESSERCI ANCHE NOI.

CIAO
Jurgen Walter + STEFANO

A cura di Roberto Magi (AIA128)

Urbino

Caro Luca,
ti scrivo per chiederti se mi puoi annotare sul progetto che ti mando le misure del tuo aquilone acrobatico piccolo,delle fibre di vetro,delfondo,la distanza della punta dalla fibra orizzontale.
Mi potresti anche segnare con dei punti rossi dove vanno i fili?
Come avrai capito vorrei ricostruire il tuo aquilone perchè mi è piaciuto tanto,lo farò con il professor Magi Roberto che hai conosciuto alle Cesane.Te lo ricordi?
Spero tanto che tu mi possa mandare quello che ti ho chiesto,ti ringrazio e ti mando tanti saluti,anche a tuo fratello.

Tomas Serafini

P.S.:Ti ricordi di me?Spero di si,ci siamo conosciuti alle Cesane il 5 Giugno quando c4era la manifestazione"Arte nello Spazio"

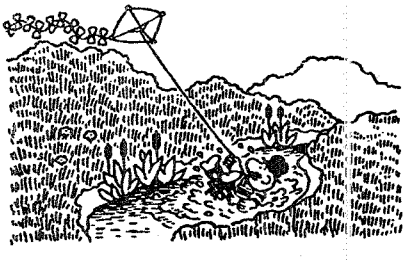
Il mio indirizzo è:

Tomas Serafini
S.Maria delle Selve 14
61029 Urbino(PS)

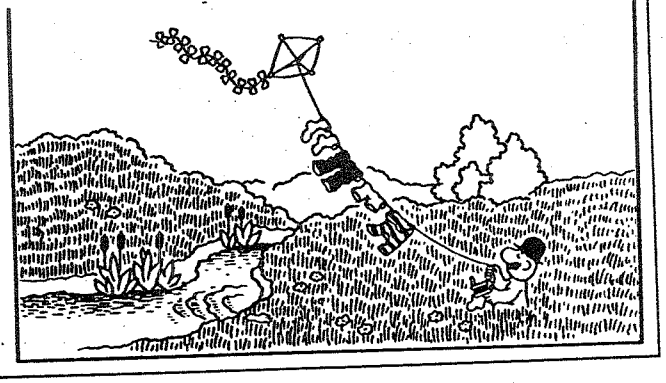
c/o Scuola Media Puccinotti
Palazzo Collegio Raffaello
61029 URBINO

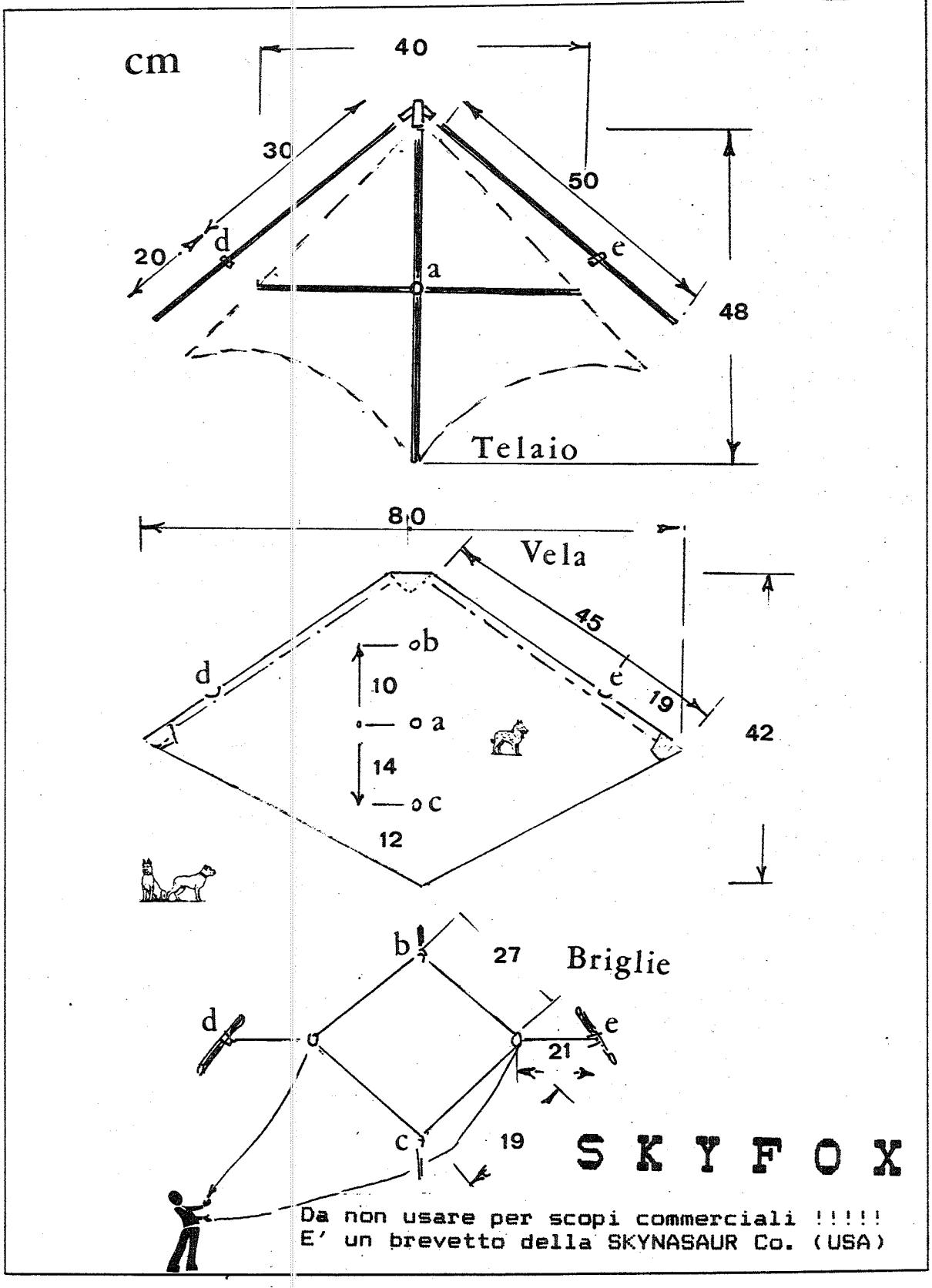
Solo oggi ho provveduto a spedirti le lettere di Tomas che teneva in cartella pregandoti di mettere tutte le possibili indicazioni affinchè possa costruirlo. Ringraziandoti per la cortesia porgiamo distinti saluti. Roberto Magi

Il tenero Giacomo...



Il solito contributo dall'inesauribile Antonella Ballabio (AIA123) da LA SETTIMANA ENIGMISTICA 2-7-88




cm
40
30
50
20
d
e
a
48
Telaio
80
Vela
45
b
10
d
e
19
a
42
14
c
12
b
27
Briglie
d
e
21
c
19
SKYFOX
Da non usare per scopi commerciali !!!!!
E' un brevetto della SKYNASAUR Co. (USA)

«Genitori Oggi»
Associazione socio-culturale
Via Centrale, 110 - Tel. 075/8583180
06013 LAMA (PG)

gruppo aquilonisti

Spett.le
A. I. A.
Via Dandolo 49
ROMA

La presente per completare la ns. iscrizione a codesta Associazione.

Il nostro gruppo aquilonistico nasce nel 1987, quasi per caso. L'Ass.ne "genitori oggi", di cui il gruppo aquilonistico fa parte, svolge da vari anni attività per la promozione socio-culturale di ragazzi/e, specie della Scuola dell'obbligo. Ha costituito un gruppo di pallavolo con due squadre maschili e una femminile, organizza corsi di educazione stradale e sanitaria, dibattiti sulle problematiche giovanili. L'obbiettivo: recuperare valori fondamentali quali la famiglia, la solidarietà e l'amicizia.

Mancava un'attività significativa per poter favorire, attraverso un laboratorio, lo sviluppo delle capacità creative ed espressive dei ragazzi in particolare ma anche degli adulti. L'aquilonismo é stato come "l'olio sul lume", considerando le varie possibilità che offre, oltre la costruzione degli aquiloni, di stare insieme, di vivere all'aperto e di conoscere altri gruppi.

Nel 1987 abbiamo fatto una prima manifestazione, con un momento laboratorio e un momento spettacolo.

Nel 1988 la manifestazione é stata organizzata in collaborazione con l'AUDA di Urbino e il Gruppo Aquilonisti di Forlì. Sempre nel 1988 abbiamo partecipato a Foligno alla manifestazione per la pace, organizzata dal gruppo "I Millepiedi".

Le esperienze fatte e le prospettive future in relazione agli obbiettivi della ns. Ass.ne, ci hanno convinto a continuare e a iscriverci alla vs. Associazione, potendo così venire a contatto con altre manifestazioni ed esperienze e arricchirci in "tecnologie" e amicizie.

Quest'anno intendiamo svolgere la ns. manifestazione il 25/26 Giugno 89 in una località chiamata VALDIMONTE, quota 600 metri, in una vallata dell'Appennino Umbro, sotto il Valico di Becca Trabaria. Un ambiente naturale bello e soprattutto é garantito un buon vento.
Gradiremmo che la ns. manifestazione potesse essere conosciuta da altri aquilonisti e sapere se la data da noi indicata si sovrappone ad altre manifestazioni.
Il programma prevede: Sabato 25/6/89 Laboratorio ragazzi
Domenica 26/6/89 - Lancio aquiloni costruiti nel laboratorio;
- Esibizione gruppi aquilonisti

In attesa di vostre comunicazioni e dell'accettazione della nostra domanda di iscrizione, inviamo i più cordiali saluti.

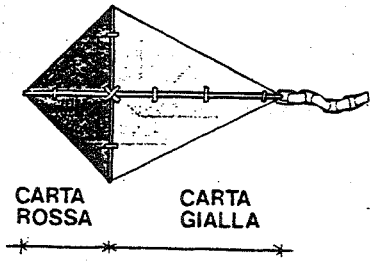
per il gruppo aquilonistico
ALBERTO TADDEI

Si allega fotocopia del versamento.

IL NOSTRO RECAPITO

ASSOCIAZIONE "genitori oggi"
Gruppo Aquilonistico
Via Centrale ,IIO
06013 LAMA (PG)
Tel. 075/8583180

Per costruire un aquilone un ragazzo adopera due listelli di legno, uno lungo 80 cm e l'altro 120 cm; li sistema, come in figura, in modo che il più corto tagli il più lungo in due parti, una doppia dell'altra.
Il ragazzo vuole comperare della carta rossa per la parte anteriore dell'aquilone e della carta gialla per la parte posteriore dell'aquilone.
Calcolate:
a) l'area dell'aquilone; [4.800 cm^2]
b) quanta carta rossa e quanta carta gialla è necessario acquistare per costruire tre aquiloni uguali. [4.800 cm^2; 9.600 cm^2]



Dal libro di scuola di
Luca Olivieri (AIA101)

Saluti ai magnifici aquilonisti d'Italia nel 1 maggio 1989. Non sembra possibile che esattamente un anno fa ero così fortunata da partecipare alla Vulandra '88 a Ferrara e Coloriamo i Cieli a Castiglione del Lago. Mi ricorderò sempre di essere stata con la meravigliosa gente e gli aquiloni d'Italia.
Grazie anche a tutti quelli che hanno reso possibile le manifestazioni OSOW del 9 ottobre a Foligno: la vostra partecipazione di 10.000 ha contribuito al raggiungimento del record di 50.000 in tutto il mondo.
Stiamo lavorando sodo per l'OSOW dell'8 ottobre 1989 e riceverete informazioni nei prossimi "tempi celesti". Stiamo anche lavorando con Seattle, Washington, per portare bambini in USA dall'Italia come ambasciatori nel 1990.
I poster e i pacchetti di registrazione per il 1989 sono pronti: abbiamo bisogno del vostro aiuto per stimolare l'interesse e raggiungere quest'anno livelli sempre più alti in Europa e nel mondo.
Amore e pace.

ZCZC RXP387 FFR5962 WDR384 IOA121 4-0106935120
ITRM CO UDNX 167
FRB TOBN DENVER CO 167/159 30 1936

A I A
VIA DANDOLO 19
00153ROMA

GREETINGS TO THE MAGNIFICENT KITE FLYERS OF ITALY ON MAYDAY 1989. IT DOES NOT SEEM POSSIBLE THAT EXACTLY ONE YEAR AGO I WAS SO FORTUNATE TO PARTICIPATE IN VULANDRA '88 IN FERRARA AND /COLOR THE SKY/ IN CASTIGLIONE DE LAGO. I WILL ALWAYS FEEL I AM WITH THE WONDERFUL PEOPLE AND KITES OF ITALY.

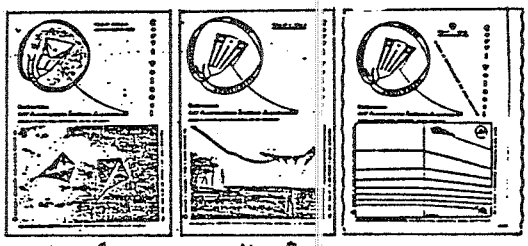
THANKS ALSO TO EVERYONE WHO MADE POSSIBLE THE OSOW MANIFESTATION IN FOLINO ON OCTOBER 9, 1988. YOUR ATTENDANCE OF 10,000 HELPED MAKE A RECORD WORLDWIDE TALLEY OF 50,000.

WE ARE WORKING HARD ON THE OCTOBER 8, 1989 OSOW AND YOU WILL RECEIVE MORE INFORMATION IN THE NEW SKY TIMES. WE ARE ALSO WORKING WITH SEATTLE, WASHINGTON TO BRING CHILDREN TO THE USA FROM ITALY AS AMBASSADORS FOR 1990.

1989 REGISTRATION PACKETS AND POSTERS ARE READY. WE NEED YOUR HELP IN STIMULATING INTEREST AND MAKING THIS YEAR EVEN BIGGER THROUGHOUT EUROPE AND THE WORLD. LOVE AND PEACE,
JANE PARKER AMBROSE

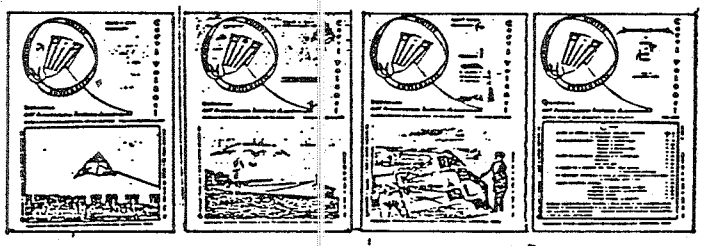
COL 19 ROME00153 1989. '88 9, 1988. 10,000 50,000. 8, 1989 1990.
1989

P E R S O Q U A L C U N O ?



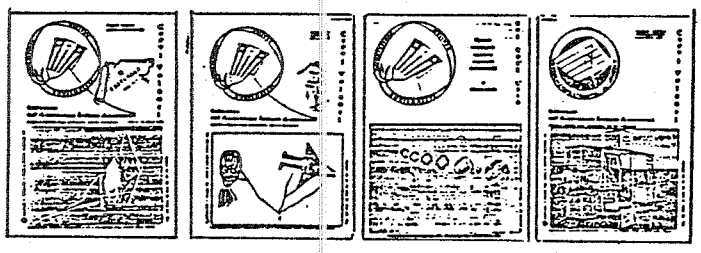
No.1 No.2 No.3

Volume 1
1982 - 1983
pag 116



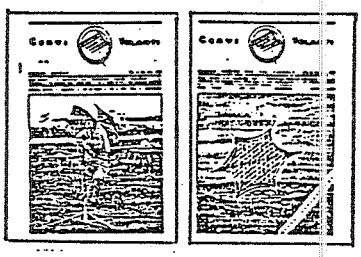
No.1 No.2 No.3 Quaderno No.1

Volume 2
1984 - 1985
pag 138



No.1 No.2 Quaderno No.2 No.3

Volume 3
1986
pag 132

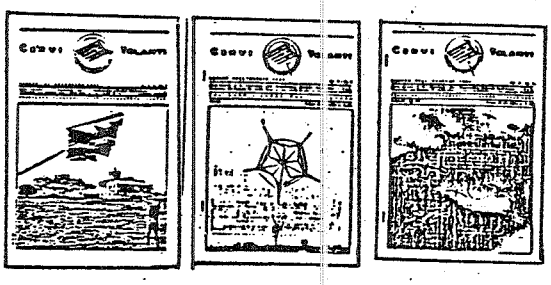


No.1/2 No.3/4

Volume 4
1987
pag 116

Numero singolo L. 5.000
Numero doppio L. 8.000
Volume L. 18.000
più spese postali:
per 1 Numero L. 1.000
per 1 Volume L. 2.000

c/c AIA no. 54357009



No. 1 No. 2 No. 3

Volume 5
1988
pag 116

"I FLY" KITE KIT
How To Make & Fly Your Paper Sled Kite
This Kite Kit Comprises: Kite skin with printed assembly instructions;
10 adhesive rectangles; bridle line (cut to length); thread for flying; 2 plastic tubes.
MAKING YOUR KITE:
① Open out the kite and place it on a flat surface this side up.
② Place one piece of plastic tube along each dotted line. Flatten
tube ends with a finger and stick down each end of each tube
with one adhesive patch placed on the printed outline.
③ Place the bridle line as shown. Fix with one adhesive rectangle at
each wingtip, leaving a tail of approx 20mm as shown. Make sure
the bridle lines are placed exactly on the dotted lines.
④ Now fold these extra pieces back, and stick another adhesive
patch over the top of the first one, to secure the bridle firmly.
⑤ Hold the wingtips together, draw the bridle out and tie a loop
exactly at its mid point. Tie the flying thread to this loop.
⑥ You can decorate your kite (on the other side!) with colored pencils
or felt pens. Paint tends to wrinkle the paper, and may affect its flying.
⑦ You can add tails, but they're not essential for flying. Most works well.
FLYING YOUR KITE
* Wind range for this kite is from 5Kmph (3mph) to 25Kmph (17mph).
* To launch, ask a friend to carry the kite downwind until all your thread is out.
(You will need to tie the end onto a stick to hold while flying, and to wind the thread
back onto). Gently pull the kite away from your friend, and up into the wind.
* Remember to fly safely, away from trees, buildings and overhead lines.
WHAT NOW?
Your kite is flying well, and you enjoy kite making and kite flying! There are many
hundreds of kite designs that you can experiment with. Get a kite book from your local
library, talk to other kite fliers, start a kite group. Most countries have national kite
Associations that will be pleased to help you.
Good Flying
Peter Lynn Ltd, 105 Alford Forest Rd, Ashburton, New Zealand.
TOTAL COMMITMENT TO KITE FLYING
ONE SKY ONE WORLD
ONE SKY ONE WORLD

IO VOLO

Come fare e far volare il tuo SLED di carta

di Peter Lynn

Questo Kite Kit [1] comprende: la vela dell'aquilone con le istruzioni stampate; 10 pezzi rettangolari di adesivo; la briglia (tagliata a misura); filo per far volare; due cannuccie di plastica.

FARE IL TUO AQUILONE:

1) Spiega l'aquilone e mettilo su una superficie piana, faccia con le istruzioni in sù.

2) Appoggia una cannuccia su ognuna delle linee tratteggiate; schiaccia le estremità delle cannuccie con il pollice e appiccica alla fine di ognuna pezzi di adesivo, come indicato.

3) Posiziona la briglia come indicato: fissala, con due adesivi, alle due estremità della vela, lasciando liberi circa 2 cm di filo. Assicurati che i rami della briglia siano piazzati esattamente lungo le linee tratteggiate.

4) Ora piega all'indietro i due estremi liberi e bloccali con altri due pezzi di adesivo, proprio sopra quello che hai già messo in precedenza, in modo da ben assicurare i rami della briglia.

5) Facendo ben combaciare le estremità della vela, distendi bene la briglia e fai un nodo, esattamente nel suo punto di mezzo, in modo da formare un anello: annoda lì il filo di ritenuta.

6) Ora puoi decorare l'aquilone (dall'altra parte del foglio) con matite colorate o pennarelli. Altri tipi di coloranti possono arricciare la vela e compremettere il volo.

7) Puoi aggiungere delle code, ma non sono essenziali per il volo. Fili di lana vanno benissimo. [2]

FAR VOLARE IL TUO AQUILONE

Il range di venti per questo aquilone va da 5 km/h a 25 km/h.

Per lanciarlo, chiedi ad un amico di portare l'aquilone nella direzione del vento, fin quando il filo di ritenuta è teso: ti conviene annodare l'estremità ad un bastoncino, da tenere in mano durante il volo e sul quale puoi poi arrotolare il filo. Con delicatezza tira via dalle mani del tuo amico l'aquilone e fallo salire nel vento.

Ricordati di volare in sicurezza, **lontano** dagli alberi, dalle costruzioni e mai vicino o sopra linee elettriche.

E POI?

Il tuo aquilone vola bene, e ti piace fare aquiloni e farli volare! Vi sono centinaia di altri progetti di aquiloni con i quali ti puoi sperimentare. Acquista un libro di aquiloni dal tuo libraio [3], parla con altri aquilonisti, fonda un gruppo di aquilonisti. Molti paesi hanno Associazioni aquilonistiche nazionali che saranno felici di aiutarti.

Buon volo [4]

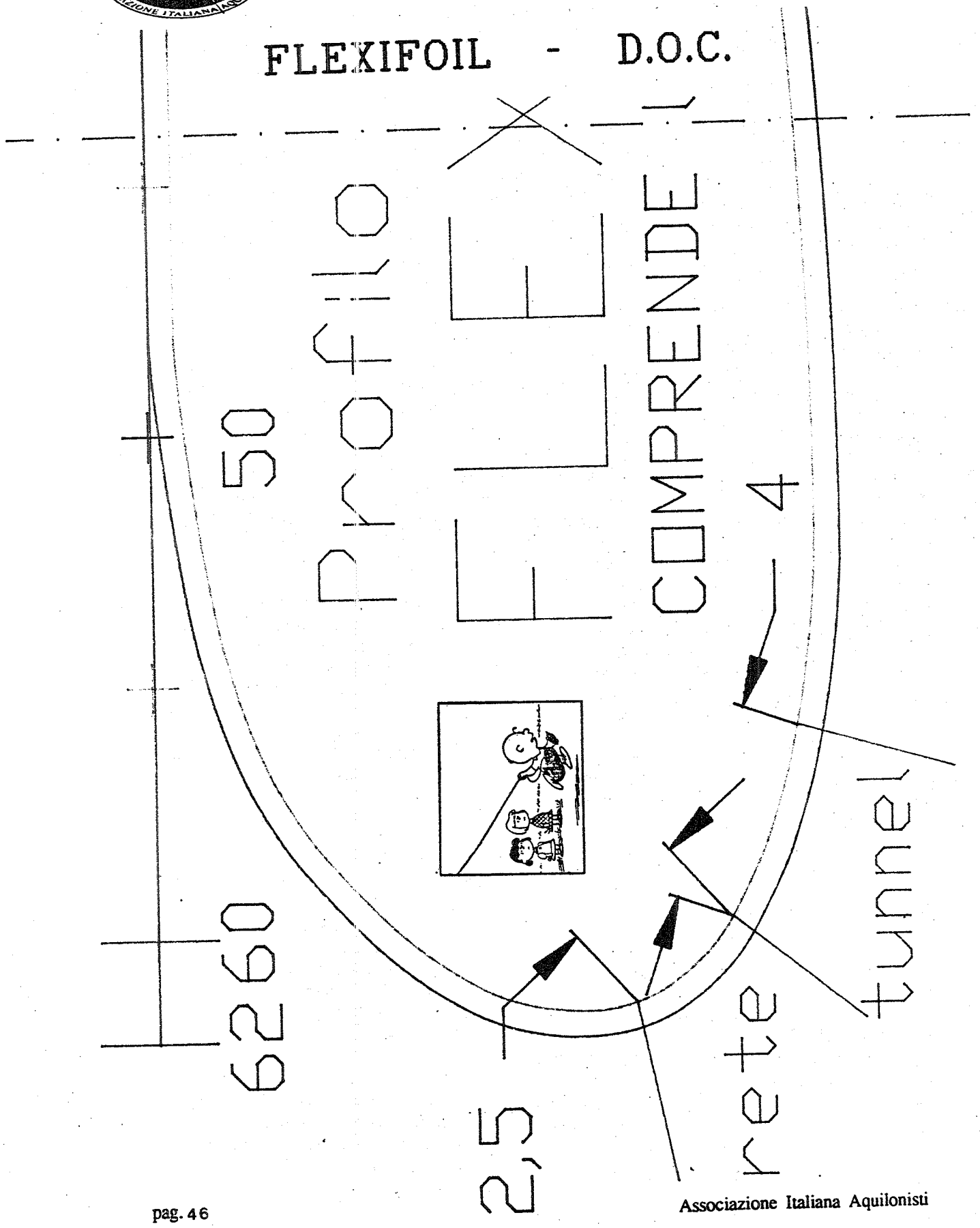
[1] Questo concentrato di sapienza aquilonistica, che descrive **la particella elementare** (direbbe un fisico...) dell'aquilonismo, è un kit che Peter Lynn ha progettato per ONE SKY, ONE WORLD e che viene distribuito dagli organizzatori a chi ne fa richiesta in occasione della festa mondiale-**locale** di tutti gli aquilonisti, in modo da poter coinvolgere anche i bambini (notoriamente incapaci di costruire un aquilone, tranne questo!).

[2] In inglese lana si dice WOOL, mentre WOOD significa legno: questo spiega l'errore di traduzione nel progetto di un altro aquilone elementare riportato nel numero di maggio 1989 di SELEZIONE del Reader's Digest - code di **legno**... (non spiega tuttavia altri errori, baggianate e distorsioni...); l'articolo era scritto a mano in inglese da Alexandra Wasiqullah, che molti hanno conosciuto a Castiglione l'anno scorso.

[3] Ma non certo uno degli ultimi libri usciti recentemente in Italia, che oltre a non contenere la descrizione accurata di nessun progetto, saccheggiare senza scrupolo e rispetto rimasticandola malamente la letteratura aquilonistica italiana ed estera, confonde le idee con la pretesa di imbrigliare in uno schema teorico arbitrario le svariate forme dinamiche degli aquiloni: schema tanto fasullo che lo SLED, aquilone che ha fatto e farà sempre felici grandi e piccoli, invenzione geniale nel 1950 di W. Allison, non vi è per nulla contemplato.

[4] la frase finale **Total Commitment To Kite Flying** sta ad indicare che Peter Lynn si è unicamente, totalmente e sinceramente dedicato alla costruzione e al volo di aquiloni.

FLEXIFOIL - D.O.C.

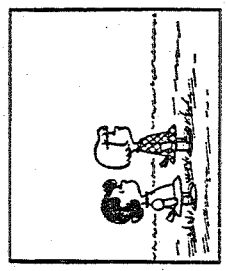


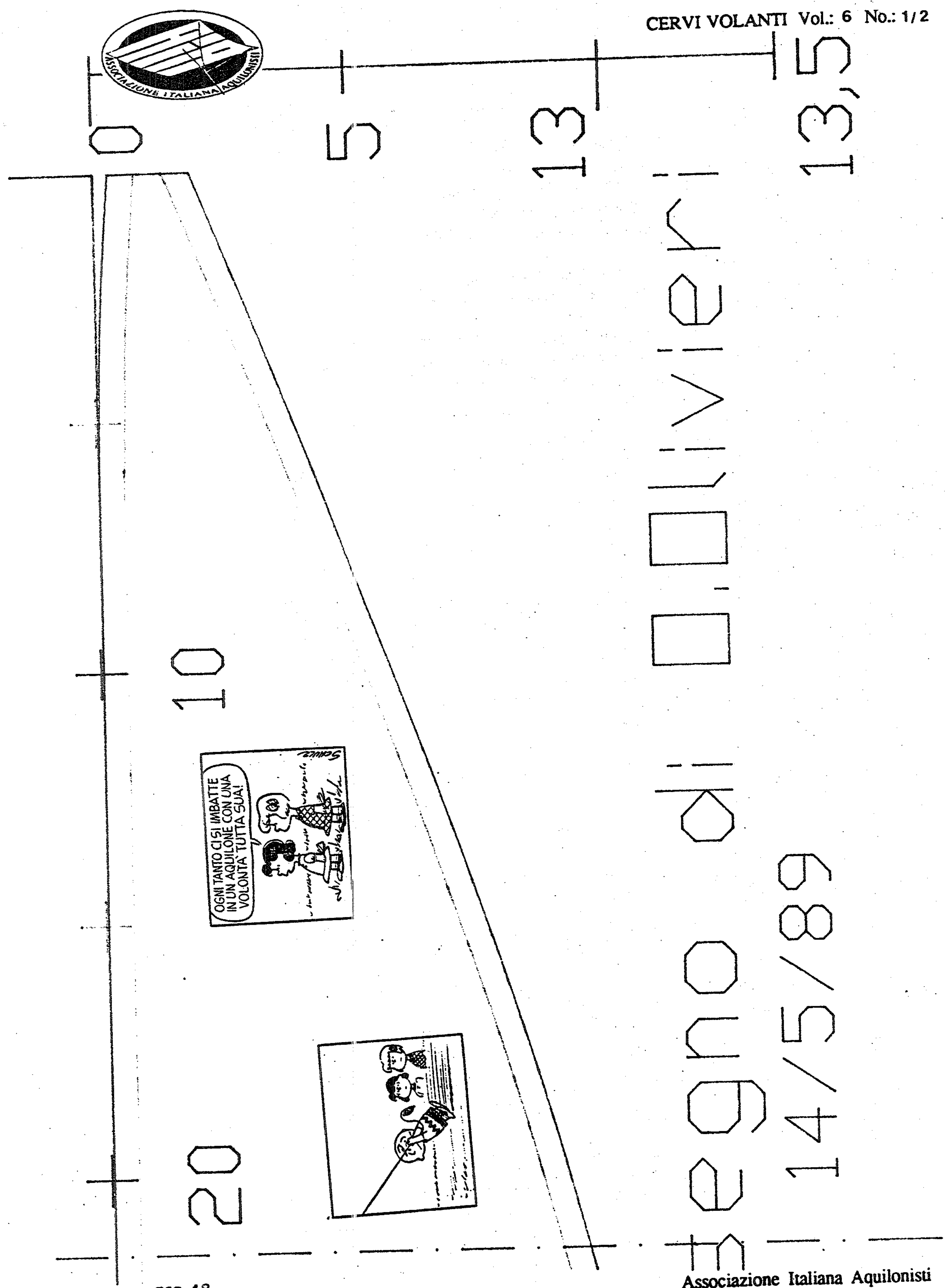
In CERVI VOLANTI 5/1 pag 32-33 il profilo riportato non era quello corretto (cfr CV 5/3 pag 96). Altri profili in giro (ad esempio quello del French Kan Kite) non sono corretti.

Questo è stato realizzato al computer sulla base delle coordinate "ufficiali".

Fotocopiare queste pagine (attenzione che spesso la fotoriproduzione riduce di poco l'originale) e sovrapporre lungo le linea-punto-linea.

Buon F L E X I L I N B O




ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI
0
5
13
13,5
10
20
OGNI TANTO CI SI IMBATTE IN UN AQUILONE CON UNA VOLONTA' TUTTA SUA!
egno di D.Olivieri
14/5/89

THE KITE FACTORY

Box 9061, Seattle, WA 98109-206/285-6262

3/2/81

Dear Dr. Olivieri

Thank you very much for the very nice mention in your book, copy of which was sent to me by your publisher.

It would be very nice if you could join me in Japan in April and May. Last year a couple from Australia and a French girl met us in Tokyo, this year a Swiss photographer/journalist will be with us. The land cost only is US$1,135 for the 18 days.

Again thanks and congratulations on a very good book, best regards.

Dave Checkley

Dave Checkley

820 W. Prospect, Seattle, WA 98119 206/284-6382

3/26/83

Dear Olivieri

Thanks for your letter, pleased that your club is now formed. AKA would like to receive copy of your bulletin.

Enclosed is itinerary for my next Orient tour. In January I went to Singapore, where I met old friends including Gerard van der Loo.

I am a retired architect-engineer, see enclosed reprint or Who's Who in America. About 20 years ago in New York I was a Director of the Olivetti Corporation - Dino Olivetti was a close friend, used to visit them in Ivrea. Haven't been to Italy for several years, will try arrange sometime soon.

over

In April I have a bunch of Japanese kitefliers coming to Seattle for our annual Cherry Blossom and Japanese Cultutal Festival - 10 will stay at our house. I am also trying to arrange for another group of Japanese kitefliers to come to the AKA convention in Columbus, Ohio in early October. It would wonderful if you and Gerard could organize a group to come from Europe. Maybe Air Italia would cooperate, as Japan Airlines, Singapore Airlines amd KLM have done in the past.

If you need addresses and names in Japan let me know.

I really appreciate the nice mention in your book - good for my ego!

Best regards.

Dave Checkley

C I E L I V U O T I

Dave Checkley e Jack Van Gilder hanno deciso di non far volare più aquiloni da queste parti....., nè il MILLEPIEDI CINESE di Dave, nè il treno di DELTA di Jack, che ben poco tempo fà era arrivato a ben 84 elementi.
Vogliono farli volare in un'altra dimensione, molto diversa da quella in cui noi temporaneamente ci troviamo....

Sicuramente non sono molti gli aquilonisti italiani che li hanno sentiti nominare, tranne forse quelli che sono potuti andare in Cina a WEIFANG grazie a Dave (è stato lui ad inventare questa meravigliosa occasione di incontro di volo al di sopra di tutte le frontiere) o quelli che si sono trovati in una AKA Convention statunitense accanto a Jack (senza di lui, insieme a Bob Igraham, l'aquilonismo americano e mondiale non sarebbe quello di oggi): è in gran parte grazie a loro che si è potuta diffondere la nostra passione aquilonistica adulta.

Il prossimo volo di un nostro aquilone sarà in loro ricordo.

PLEASE COME!!!

MEMORIAL KITE FLY FOR JACK VAN GILDER, SUNDAY MAY 7th,1989***GASWORKS PARK IN SEATTLE,OR PRESTON WINE CELLARS IN PASCO -- OR FLY WHEREEVER YOU ARE FOR JACK!!

TIME? NOON BRING PICNIC LUNCH!!

SEE YOU!!

W.K.A.

ANY QUESTIONS, CALL TOM SISSON 725-3615

****

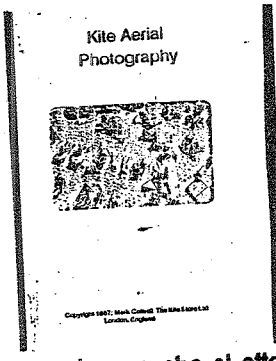
Recensioni di O. Olivieri

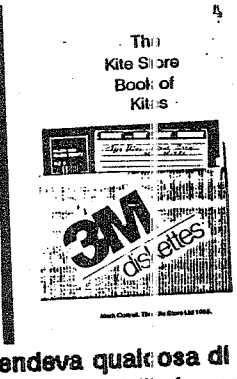
KITE AERIAL PHOTOGRAPHY
• [44 pagine; 3 sterline; 1987]

THE KITE STORE BOOK OF KITES
• [48 pagine con software; 4 sterline; 1988]

di Mark Cottrell

In fotocopia prodotta dal The Kite Store Ltd, 69 Neal Street, London, UK





La perfezione di uno spirito sottile: era tempo che si attendeva qualcosa di serio sugli aquiloni e questi due ottimi libri rappresentano quanto di meglio sia mai stato scritto finora.

Non si tratta certo di libri scritti per il neo aquilonista (che non sa, per esempio, cucire a macchina) o per chi ha solo il prurito intellettuale dell'aquilonismo (che non ne possiede, per esempio, una solida base conoscitiva e pragmatica) o per chi cerca un bel libro aquilonistico colorato da regalare (ladrescamente costosi e spesso presuntuosamente vuoti di contenuto) e, purtroppo, per chi non conosce l'inglese (unica grande limitazione per l'aquilonista italiano, che si deve accontentare di poche traduzioni di seri libri stranieri, spesso pessime).

Entrambi sono il condensato di una esperienza più che decennale e, come dice Mark, *se cercate un libro su aquiloni banali standard e le altre usuali appendici sul perchè vola o sul dove e come volare che si trovano in qualunque libro di aquiloni, allora non sono per voi.*

Il primo, come dice il titolo, cerca di rispondere alla classica domanda di quale sia il miglior aquilone da impiegare nella foto aerea e risponde che alla questione non vi è una semplice e completa risposta, poichè i parametri in gioco sono molti: dopo aver descritto i sistemi di sospensione della macchina, le caratteristiche della macchina e della pellicola, i sistemi di scatto e di controllo, illustra, con competenza e dettaglio, tre tipi di aquiloni da impiegare (il PARAFOIL, il DELTA, il TRI-D di Peter Lynn). Si conclude con consigli generali ed una bibliografia.

Il secondo, in modo del tutto originale ed approfondito, illustra 10 progetti con varianti, mai pubblicati finora. Vi è poi una parte dedicata ad alcune regole per il volo. Come dice Mark, *molti libri di aquiloni hanno la sezione perchè vola che è stata copiata dalla sezione perchè vola di qualcun altro, ecc. ecc. Io sono un poco differente e mi concentrerò principalmente sul come vola e sul come calibrare quello che è capace di fare quando vola*: la dimensione della chiglia di un DELTA insieme alle specifiche progettuali dell'intero DELTA in funzione della dimensione e dei materiali, la capacità di sollevamento di carichi e la resistenza del cavo di ritenuta, quanto alto può salire un aquilone con un determinato carico. Il tutto accompagnato da programmi in BASIC.

Vale la pena di imparare l'inglese solo per poter leggere ed applicare la sapienza di Mark, che insieme a Martin Lester, Nick Morse, Peter Waldron e David Pelham sono i veri colpevoli del nostro spassionato amore per gli aquiloni.

PAPIR SARKANY

di István Bodóczky

Kiss L.U.30, 2092 Budapest, Ugheria

Per chi conosce l'AIA e Istvàn da molto tempo, anche se non sa l'ungherese, consigliamo di scrivergli per ordinarne una copia.

Oltre alla delicata ed originale impaginazione di questo bel libro, ben curato, documentato, rispettoso e non - come capita spesso - scopiazzato da altri libri; oltre ad alcuni deliziosi progetti originali (ad esempio, Saroksarkany - aquilone scultura, Szalagsarkany - aquilone alla Moeblus, o il Quasi Hargrave); oltre ad aquiloni d'arte realizzati in gran parte da Istvàn (Drakula-sarkany, Mirò-sarkany); oltre ad immagini rare di aquilonismo ungherese e a due Sarkany in carta da costruire allegati al libro.

Oltre tutto ciò, si diceva, il libro contiene una notevole quantità di fotografie, fatte in buona parte da Istvàn, moltissime delle quali riprese durante i raduni di Castiglione del Lago e l'ormai mitico incontro di Pantelleria e viste raramente.

Per chi colleziona libri di aquiloni, eccone un'altro valido da tenere in bella mostra.

Servizio Materiali per i Soci dell'AIA:

RIPSTOP: 100% Nylon, prima scelta, altezza intorno al metro secondo i colori, in due densità:
a) 32 e c) 65 grammi/metro quadro. Prezzo: lire 8.000/metro, più spese d'imballo e postali (+10%).

Colori	Quanti metri?	Densità	Colori	Quanti metri?	Densità
1-Giallo	(.....)	----	13-Bianco	(.....)	,c ----
2-Arancione	(.....)	----	8-Azzurro	(.....)	a,c ----
3-Rosso	(.....)	----	9-Blu	(.....)	a,c ----
5-Marrone	(.....)	,c ----	10-Pink	(.....)	a,c ----
6-Verde	(.....)	,c ----	11-Viola	(.....)	,c ----
20-Verde scuro	(.....)	----	12-Nero	(.....)	----

Stanno finendo le scorte di RIPSTOP (800 m in meno di due anni)
Si cominciano ad accumulare nuovi ordini...

B O U T I Q U E dell'AIA (segnare nei puntini le quantità):

- AQUIBALENO	(....), cartolina aquilone	L. 2.000
- MANIFESTO AIA	(....), serigrafia di Marcello Diotallevi	L. 10.000
- BADGE a spilla	(verde ...., rosso ....)	L. 2.500
- ADESIVO	(verde ...., rosso .....)	L. 500
- QUADERNO AIA	(....) con 4 progetti elementari	L. 2.000
- PATCHE, in stoffa	(....)	L. 10.000
- BOLLETTINI arretrati	(..... .....)	L. 5.000
- FOTOCOPIE di progetti da vecchi bollettini (cfr CV 4-1/2,)		L. 150 la pagina
- GLI AQUILONI, manuale costruttivo con 50 progetti (....)		L. 10.000

Procedura dell'ordine:

- fare una fotocopia di questa pagina; segnarvi le vostre richieste negli appositi spazi; scrivere CHIARO nome ed indirizzo (lo dovrà leggere il postino..); spedite il tutto all'AIA: Via Dandolo 19 , 00153 Roma; vi invieremo una lettera con l'ammontare della spesa, comprese le spese postali; inviate il denaro nella forma che vi è più comoda (c/c, assegno o vaglia intestati all'AIA); nel giro di 15 giorni vi arriverà il materiale richiesto a casa!

AIA . . . .

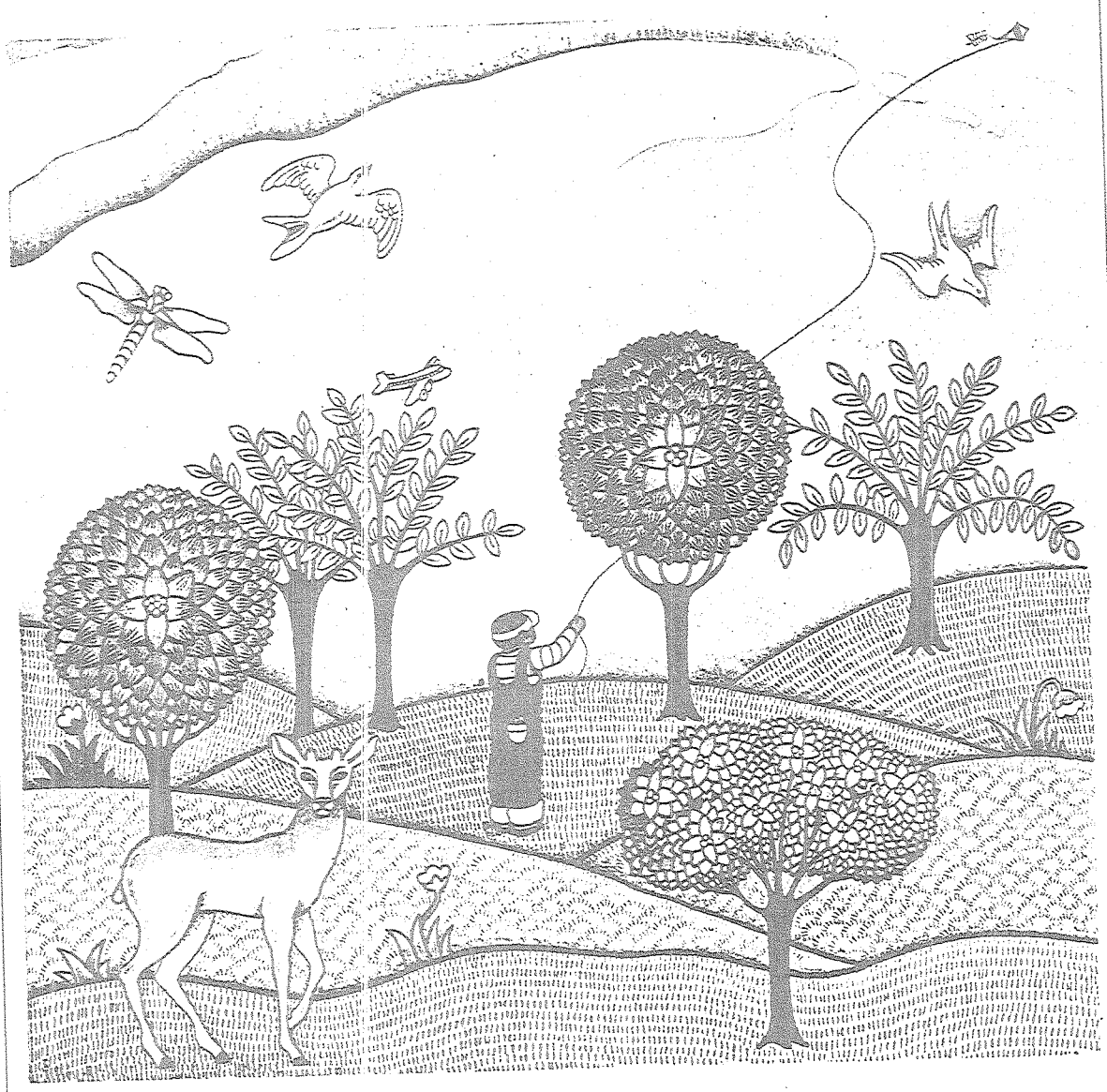
Nome e Cognome .....

Via .....

Cod.post. Città .....

Telef.:.....

Dalla copertina di un disco recente



AL JARREAU ALL FLY HOME

Sleeve drawing by
Susan Player Jarreau.